Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara

Scuola delle Scienze Economiche Aziendali Giuridiche e Sociologiche

Guida dello studente

Vincere nella scelta è scegliere di vincere

A.A. 2015/2016

Anno Accademico 2015/2016
Scuola delle Scienze Economiche Aziendali Giuridiche e Sociologiche

Pubblicazione ufficiale a cura della Segreteria di Presidenza della
Scuola delle Scienze Economiche Aziendali Giuridiche e Sociologiche
Antonella Giorgini e Elvira Vitiello.

Le informazioni contenute in questa guida sono aggiornate al 30/09/2015
È possibile che intervengano delle modifiche o integrazioni nel corso dell'anno accademico.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA

SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Grazie al supporto del Dipartimento di Economia e del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali, anche quest'anno viene offerta alle matricole della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche la Guida dello Studente 2015/2016.
L'obiettivo della Guida è quello di orientare lo studente e fornirgli le informazioni necessarie durante il percorso di studi.
Per le matricole le informazioni contenute nella Guida sono valide per il triennio 2015/2018 mentre per gli iscritti alle Lauree Magistrali per il biennio 2015/2017.

Il Presidente
Prof.ssa Anna Morgante

COME ORIENTARSI NELLA SCUOLA

PRESIDENZA DELLA SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE - 2° piano scala verde
Presidente: ***Prof. ssa Anna Morgante*** - tel. 085.4537628 - e-mail: morgante@unich.it
Orario di ricevimento: martedì e mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

SEGRETERIA DI PRESIDENZA - 2° piano scala verde
Antonella Giorgini - tel. 085.4537626 - e-mail: antonella.giorgini@unich.it
Orario di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30

SEGRETERIA DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA IN:
- ***Economia Aziendale Triennale***
- ***Economia Aziendale Magistrale***
- ***Economia e Informatica per l'Impresa Triennale***

2° piano scala verde
Elvira Vitiello - tel. 085.4537627 - e-mail: sdp.economia@unich.it
Orario di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

SEGRETERIA DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA IN:
- ***Economia e Commercio Triennale***
- ***Economia e Commercio Magistrale***
- ***Servizi Giuridici per l'Impresa***

1° piano scala verde
Alessandra Morelli - tel. 085.4537611 - e-mail: alessandra.morelli@unich.it
Orario di apertura al pubblico: lunedì e martedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00

SEGRETERIA DIDATTICA Corso di laurea in Sociologia e Criminologia triennale
2° piano V dente, palazzina di lettere
Raffaella De Girolamo - tel. 0871.3556464 - e-mail: didattica.seags@unich.it
Orario di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00

SEGRETERIA DIDATTICA Corso di laurea in Ricerca Sociale, Politiche della sicurezza e Criminalità
2° piano V dente, palazzina di lettere
Raffaella De Girolamo - tel. 0871.3556464 - e-mail: didattica.seags@unich.it
Orario di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00

UFFICIO STAGE & PLACEMENT (c/o Segreteria di Presidenza)
Antonella Giorgini - tel. 085.4537626 - e-mail: antonella.giorgini@unich.it
Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30

SEGRETERIA STUDENTI - Sede di Pescara
Responsabile: ***Loretta Sborzacchi***
tel. 085.4537633 - fax 085.4537868 - 085.4537635 - e-mail: l.sborzacchi@unich.it

ECONOMIA AZIENDALE TRIENNALE + MAGISTRALE:
Giovanni Cavallo - tel 085.4537919
Silvana Di Nicola - tel 085.4537634

ECONOMIA E INFORMATICA PER L'IMPRESA TRIENNALE:
Tiziana Cipollone - tel 085.4537066

ECONOMIA E COMMERCIO TRIENNALE + MAGISTRALE:
Mariella Dinuzzi - tel 085.4537028

SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA
Morena Marchetti - tel. 085.4537640

UFFICIO TESI DI LAUREA:
Concetta Ciattoni - tel 085.4537632
Stefania Di Nicola - tel 085.4537641

ULTERIORI NUMERI DA CONTATTARE:
Loredana Palumbo - tel 085.4537504

SEGRETERIA STUDENTI CORSI DI LAUREA IN SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA E CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ
Responsabile: ***Miriam Trubiani*** - tel. 0871.3555876 - segr.sociali@unich.it - fax 0871.3555878
Mariangela D'Antonio - tel. 0871.3555822 - 0871. 3555216

PORTINERIA DELLA SCUOLA
Tel. 085.4537025

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - 1° piano scala verde
Direttore: ***Prof. Michele Rea*** - Tel. segreteria 085.4537566

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI - 1° piano scala verde
Direttore: ***Prof. Fausta Guarriello*** - Tel. segreteria 085.4537093

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE
Presidente: ***Prof.ssa Anna Morgante*** - Tel. 085 4537628 - e-mail: morgante@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
Presidente: ***Prof.ssa Claudia Ceci*** c/o Dipartimento di Economia
Tel. 085.4537703 - e-mail: claudia.ceci@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA INFORMATICA PER L'IMPRESA
Presidente: ***Prof.ssa Maria Chiara Meo*** c/o Dipartimento di Economia
Tel. 085.4537683 - e-mail: cmeo@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA
Presidente: ***Prof.ssa Marialuisa Gambini*** c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche
Tel. 085.4537508 - e-mail: m.gambini@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA
Presidente: ***Prof. Claudio Tuozzolo*** c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
Tel. 0871.3556566 - e-mail: claudiotuozzolo@tiscali.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA AZIENDALE
Presidente: ***Prof. Davide Quaglione*** c/o Dipartimento di Economia
Tel. 085.4537610 - e-mail: d.quaglione@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E COMMERCIO
Presidente: ***Prof. Roberto Benedetti*** c/o Dipartimento di Economia
Tel. 085.4537928 - e-mail: benedett@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ
Presidente: ***Prof. Fabrizio Fornari*** c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
e-mail: tesiffornari@libero.it

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'attività didattica si svolge in due periodi: I e II semestre.
I calendari delle lezioni saranno affissi nelle bacheche dei rispettivi corsi di Laurea.

Polo Didattico di Pescara

Inizio Anno Accademico		14 settembre 2015
Lezioni	1 semestre	Dal 14 Settembre 2015 al 12 Dicembre 2015
	2 semestre	Dal 15 Febbraio 2016 al 14 Maggio 2016
Esami	Sessione anticipata	Dal 14 Dicembre 2015 a Sabato 13 Febbraio 2016
		Dal 1 Marzo 2016 al 30 Aprile 2016 Appelli riservati agli studenti laureandi in debito di massimo 3 esami
	Sessione estiva	Dal 16 maggio 2016 al 30 luglio 2016
	Sessione autunnale	Dal 1 settembre 2016 al 10 settembre 2016
		Dal 1 Ottobre 2016 al 30 Novembre 2016 Appelli riservati agli studenti laureandi in debito di massimo 3 esami Dal 12 Dicembre 2016 al 22 Dicembre 2016
	Sessione straordinaria	Dal 9 Gennaio 2017 al 11 Febbraio 2017
Parziali I semestre		Dal 2 novembre 2015 al 6 novembre 2015
Parziali II semestre		Dal 14 marzo 2016 al 18 marzo 2016
Festività Santo Patrono		Il 10 ottobre 2015
Festività natalizie		Dal 23 dicembre 2015 al 7 gennaio 2016
Festività pasquali		Dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016
Vacanze estive		Dal 1 agosto 2016 al 31 agosto 2016

Polo Didattico di Chieti

Inizio Anno Accademico		28 settembre 2015
Lezioni	1 semestre	Dal 28 settembre 2015 al 22 dicembre 2015
	2 semestre	Dal 1 marzo 2016 al 31 maggio 2016
Lezioni	Sessione anticipata	Dal 11 Gennaio 2016 al 28 febbraio 2016
	Sessione estiva	Dal 1 giugno 2016 al 31 luglio 2016
	Sessione autunnale	Dal 1 settembre 2016 al 26 settembre 2016
	Sessione straordinaria	Dal 9 gennaio 2017 al 28 febbraio 2017
Festività Santo Patrono		11 Maggio 2016
Festività natalizie		Dal 23 dicembre 2015 al 7 gennaio 2016
Festività pasquali		Dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016
Vacanze estive		Dal 1 agosto al 31 agosto 2016

MESSAGGIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

La Costituzione della Repubblica Italiana sancisce il diritto per tutti i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. In base allo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti, adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli studenti hanno il diritto di partecipare alla vita e al governo democratico dell'Università esercitando l' istituto della rappresentanza negli organi decisionali e di indirizzo di Ateneo.

A ciascuno studente, attraverso il prezioso strumento della rappresentanza o in forma diretta, devono essere assicurati e tutelati:

- il diritto allo studio aldilà delle condizioni economiche e sociali di origine;
- prove d'esame trasparenti, coerenti, rispettose della privacy di ciascuno studente e temporalmente distribuite in modo ragionevole;
- una offerta formativa chiara e di qualità che individui gli sbocchi professionali per ciascun corso di studio;
- una dotazione bibliotecaria dei libri di testo programma di esame; l'adeguatezza delle strutture didattiche;
- un calendario delle lezioni che non preveda sovrapposizioni o eccessivi carichi didattici; un'ora di ricevimento a settimana per ciascun docente; adeguate attività di orientamento, tutorato, di lavoro a tempo parziale, di inserimento nel mondo del lavoro; un sistema di valutazione strutturato per ciascun insegnamento; la scelta del lavoro di tesi da svolgere affinché sia il più vicino ai propri interessi;
- la promozione e la partecipazione ad attività sociali e culturali, riunirsi in assemblea e aderire ad associazioni;
- la conoscenza dei meccanismi e degli indici di calcolo che determinano l'importo delle tasse da versare come contributo all'Ateneo.

Il mandato dei rappresentanti eletti, con il supporto dell'intera comunità studentesca, consiste nell'impegnarsi con costanza e responsabilità affinché questi ed altri diritti vengano stabilmente rispettati dall'Università fino a divenire una consuetudine a favore della collettività. Si tratta di un processo lungo e complesso a cui ogni studente può partecipare attivamente inoltrando le proprie istanze a tutti gli organi accademici attraverso l'attività dei propri rappresentanti.
Buon anno accademico a tutti.
I vostri rappresentanti.

ECONOMIA AZIENDALE
Lombardi Marco - markolombardi@alice.it
Mancini Michela - michelamancini6@hotmail.it

ECONOMIA E COMMERCIO
Collaretti Andrea - andrea.colla92@gmail.com
Latino Lorenzo - lorenzo.latino.99@gmail.com
Chimenez Davide - davidechimenez94@gmail.com
Cimini Stefano - cimini.stefano@yahoo.it
Boilini Brian - ernesto.boilini@libero.it

ECONOMIA E INFORMATICA PER L'IMPRESA
Marialibera Bove - marialiberabove@gmail.com
Alessio Masci - alessiomasci@live.com

SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA
Di Rocco Fortunato - forti_@hotmail.it
D'Amico Serena - sere_chef@hotmail.it

SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA
Alfonso Tricarico - alfonsotricarico93@libero.it
Antonio Leone - antoleo84@gmail.com

ECONOMIA AZIENDALE MAGISTRALE
Guida Giovanni - guida_g@hotmail.it

ECONOMIA E COMMERCIO MAGISTRALE
D'Onofrio Giuseppe - giuseppe.donofrio91@libero.it

RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ
Alfonso Tricarico - alfonsotricarico93@libero.it

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI ALL'ADSU
Dario Lore' - dario_lore@libero.it
Benedetta D'Incecco - benedettadincecco@gmail.com

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI AL CUS
Dario Valeri - valerii.dario@gmail.com
Antonio Celebre

STAGES & PLACEMENT

La Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche opera al fine di promuovere ed offrire agli studenti opportunità di tirocini presso le organizzazioni pubbliche e private operanti sul proprio Territorio di riferimento.
A tal fine ha promosso la stipula di apposite convenzioni e protocolli di intesa - come previsto dalla normativa vigente in materia - con oltre 300 aziende, organizzazioni professionali e pubbliche amministrazioni finalizzati allo svolgimento di attività di formazione sul campo, alla stesura di tesi di laurea, e alla realizzazione di percorsi formativi integrati Università/Lavoro.
La Scuola opera inoltre con la finalità di istituzionalizzare l'attività di placement a vantaggio dei propri laureati e delle aziende che fanno espressa richiesta di personale qualificato. Tra le iniziative più significative tramite le quali ciò avviene si ricorda il Career Day, tradizionale momento di incontro tra i laureati e le imprese che da diversi anni si ripete con significativo successo di affluenza ed interesse.
Proprio per favorire il contatto tra gli studenti/laureati e le aziende del Territorio, è attivo, presso l'Ufficio di Presidenza della Scuola, lo Sportello "Stage & Placement" del quale è responsabile la Signora Antonella Giorgini (antonella.giorgini@unich.it).

Il tirocinio curriculare

Il tirocinio curriculare è un'esperienza formativa che lo studente svolge presso una struttura, ente o azienda, convenzionata con la Scuola, al fine di entrare in contatto e conoscere direttamente il mondo del lavoro. Tale esperienza può essere obbligatoria o facoltativa, a seconda di quanto previsto dai Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.

L'individuazione dell'Azienda ospitante

Per individuare un'azienda disponibile ad ospitare tirocinanti e stagisti è possibile consultare direttamente la bacheca "Stage & Placement" al seguente indirizzo:
http://www.unich.it/scuola_economia
Nella suddetta pagina della Scuola sono pubblicate periodicamente le offerte di stage e tirocini da parte delle aziende convenzionate.
L'aspirante tirocinante può anche contattare direttamente un'azienda presso la quale è interessato a svolgere il tirocinio, al fine di richiedere la disponibilità alla stipula della Convenzione.

Come attivare un tirocinio curriculare

Per attivare un tirocinio curriculare è necessario che la struttura che ospita lo studente abbia una Convenzione attiva con la Scuola delle Scienze Economiche Aziendali, Giuridiche e Sociologiche dell'UdA. In mancanza di una convenzione pregressa, la stessa può essere stipulata mediante la compilazione dell'apposito modulo da parte della struttura ospitante.
Una volta presi gli accordi con il soggetto ospitante, lo studente dovrà compilare in forma chiara e in tutte le sue parti il modulo del Progetto formativo. Tale documento dovrà successivamente essere

sottoscritto in duplice copia da un rappresentante dell'Università (il Presidente della Scuola) e da un rappresentante dell'azienda. Gli obiettivi formativi descritti nella convenzione devono ovviamente essere correlati agli obiettivi formativi del percorso di studio cui è iscritto lo studente. Le ore di presenza in Azienda non possono superare le 36 settimanali e le sei giornaliere.
La Convenzione ed il Progetto formativo devono essere consegnati, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio del tirocinio, all'Ufficio di Presidenza della Scuola (martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.30). Il primo giorno utile successivo alla consegna, lo studente potrà ritirare la copia della documentazione firmata dal Presidente della Scuola. Detta copia sarà poi necessaria per la richiesta di riconoscimento dei relativi CFU. Durante lo svolgimento del periodo di tirocinio lo studente dovrà tenere un Registro delle presenze annotando quotidianamente l'orario di entrata e di uscita; il registro dovrà essere regolarmente vistato dal tutor della struttura ospitante.

Durata e proroga dei tirocini
È prevista una durata minima (1 mese) per ogni tirocinio finalizzato al conseguimento di crediti formativi (CFU). Si precisa che 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività in azienda. È possibile, inoltre, chiedere una prosecuzione del tirocinio consegnando all'Ufficio di Presidenza il modulo di prosecuzione stage. Tale richiesta va fatta pervenire entro la data di fine tirocinio originariamente prevista nel progetto formativo.
E' possibile modificare, integrare o interrompere il tirocinio trasmettendo via fax al n. 085.4537628 oppure via mail all'indirizzo: antonella.giorgini@unich.it il modulo di richiesta presente nel sito web dell'Ateneo.

Cosa fare alla fine del tirocinio
Al tirocinio curriculare, quando previsto nel Regolamento didattico del corso di studio, è riconosciuto un determinato numero di CFU (1 CFU per ogni 25 ore di tirocinio). Al fine di richiedere il riconoscimento dei CFU previsti, lo studente, al termine del tirocinio, dovrà consegnare alla Segreteria studenti:
1. Copia della Convenzione e del Progetto formativo
2. Registro delle presenze
3. Scheda di valutazione di fine stage

Una copia della scheda di valutazione di fine stage dovrà essere consegnata anche all'Ufficio di Presidenza della Scuola.

Modulistica tirocinio
La modulistica relativa al tirocinio è disponibile al seguente indirizzo web:
http://www.unich.it/didattica/area-studenti/modulistica/modulistica-stage-placement-scuola-di-economia . Nel caso in cui uno studente svolga un tirocinio formativo autonomamente, ovvero senza la stipula della Convenzione, dovrà richiedere il riconoscimento dei CFU previsti nel Regolamento didattico, direttamente al Consiglio del Corso di Studio, previa istanza da presentare agli sportelli della Segreteria studenti, corredata di tutti i documenti necessari alla valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che delibererà in merito.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma Lifelong Learning/Erasmus: Compatibilmente con i requisiti previsti dai singoli accordi bilaterali, gli studenti iscritti alla Scuola possono partecipare al programma Erasmus + che consente di effettuare un soggiorno, di durata compresa tra i 3 e i 12 mesi, presso le Università dell'U.E. o dei Paesi non U.E. ammessi al programma, al fine di effettuare un'attività di studio equivalente a quella svolta presso la Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche.
La Scuola è convenzionata con le seguenti università straniere:

BELGIO
HELMo (Haute École Libre Mosane), Liegi, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*

FRANCIA
ESCI (École Supérieure de Commerce Internationale), Paris-La Marne,
referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Université Aix-Marseille, referente: *Prof. Albertina Oliverio*
Université d'Avignon, referente: *Prof. Alessandro Serpe*
Université de Franche-Comte, referente: *Prof. Albertina Oliverio*
Université d'Orléans, referenti: *Prof. Alberto Bagnai, Prof. Luca Zarrilli*
Université de Rouen, referente: *Prof. Alberto Bagnai*

GERMANIA
Fachhchschule Kaiserslautern, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Fachhochschule Ludwigshafen am Rhein, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Fachhocschule Würzburg-Schweinfurt, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*

GRECIA
Aristotle University, Salonicco, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Macedonia Economic and Social University, Salonicco, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
University of Ioannina, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*

ISLANDA
University of Akureri, referente: *Prof. Luca Zarrilli*
University of Iceland, Reykjavik, referente: *Prof. Luca Zarrilli*

POLONIA
Uniwersytet Gdanski, (Danzica), referenti: *Prof. Edilio Valentini, Prof. Luca Zarrilli*

PORTOGALLO
ESHTE (Escola Superior de Hotelaria e Turismo do Estoril), referente: *Prof. Luca Zarrilli*
I.P.C. (Istituto Politécnico de Coimbra), referente: *Prof. Luca Zarrilli*
Universidade dos Açores, referente: *Prof. Dario Sciulli*
Universidade de Coimbra, referente: *Prof. Alessandro Serpe*
Universidade de Lisboa, referenti: *Prof. Alessandro Serpe, Prof. Luca Zarrilli*

Universidade Lusofona de Lisboa, referente: *Prof. Luca Zarrilli*
Universidade Nova de Lisboa, referente: *Prof. Alessandro Serpe*
Universidade do Minho, referente: *Prof. Alessandro Serpe*
Universidade de Trás-Os-Montes e Alto Douro, referente: *Prof. Luca Zarrilli*

ROMANIA
Universitatea 'Transilvania', Brasov, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Universitatea din Oradea, referente: *Prof. Luca Zarrilli*
Universitatea 'Lucian Blaga', Sibiu, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Universitatea 'Stefan cel Mare', Suceava, referente: *Prof. Luigia Petti*

SLOVENIA
Università di Lubiana, referente: *Prof. Alessandro Serpe*

SPAGNA
Universidad de Alicante, referente: Prof. *Albertina Oliverio*
Universidad Autonoma de Madrid, referente: *Prof. Alessandro Serpe*
Universidad de Cantabria, Santander, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Universidad de Extremadura, Badajoz, referente: *Prof. Luca Zarrilli*
Universidad de Girona referente: *Prof. Alessandro Serpe*
Universidad de Huelva, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Universidad de Jaén, referenti: *Prof. Francesco D'Esposito; Prof. Alessandro Serpe*
Universidad de Salamanca, referenti: *Prof. Albertina Oliverio, Prof. Dario Sciulli*
Universidad de Santiago de Compostela, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*
Universidad de Sevilla, referenti: *Prof. Francesco D'Esposito, Prof. Alessandro Serpe*
Universidad Pablo de Olavide, Sevilla, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*

TURCHIA
Bilgi University, Istanbul, referente: *Prof. Alessandro Serpe*
Nisantasi University, Istanbul, referente: *Prof. Francesco D'Esposito*

UNGHERIA
BBS (Budapest Business School), referente: *Prof. Francesco D'Esposito*

Convenzioni di ricerca internazionali:
Università di Leeds (Regno Unito)
Università di Liverpool (Regno Unito)
DME-Università Federale di Rio de Janeiro (Brasile)
Università Statale di Tbilisi (Georgia)
Nazareth College di Rochester (USA, pluridipartimentale)
Università di Aix-Marseille, GREQAM, (Francia)
Accademia Russa delle Scienze, Mosca (Russia)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE L18 - SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

Presidente - *Prof.ssa Anna Morgante*

1. Oggetto e contenuti del regolamento

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia Aziendale - corso di studio afferente al Dipartimento di Economia e alla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche", è redatto ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo - adottato con D.R. n.863 del 16/12/2013, e in conformità alle previsioni del D.M. n. 270/2004 (art.12).

Nell'espletare le funzioni ad esso riconosciute dalla normativa vigente, il Regolamento Didattico in oggetto definisce i seguenti contenuti:

- Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, con annesso quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire, e il profili professionali di riferimento (art. 2);
- Le attività formative previste dall'ordinamento didattico (art. 3);
- Il piano di studi dei tre percorsi curriculari, indicando per ogni attività formativa o insegnamento, il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi (art. 4);
- Conoscenze richieste per l'accesso (art. 5, art. 6);
- I requisiti e le modalità per l'ammissione al Corso di Laurea (art. 7);
- Le metodologie didattiche adottate e le forme di verifica dei risultati delle attività formative (art. 8);
- Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale (art. 9);
- Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di studio (art. 10);
- La struttura organizzativa del Corso di Laurea, descrivendo le funzioni e le responsabilità degli organi che compongono la stessa (art. 11);
- I docenti di riferimento del Corso, con indicazione dei relativi requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate (art. 12);
- La copertura didattica degli insegnamenti che caratterizzano i piani di studio dei tre percorsi curriculari del Corso (art. 13).

2. Obiettivi formativi specifici; quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di laurea in Economia Aziendale, già istituito presso la Facoltà di Economia, è orientato ad avvicinare gli studenti alla più ampia conoscenza delle attività aziendali con la finalità

specifica di consentire lo studio delle aziende in una duplice prospettiva "interna/esterna" ovvero di integrare nell'approccio strettamente economico-gestionale (attento anche alla sostenibilità ambientale delle attività economiche), anche una prospettiva di studio delle aziende attenta alle esigenze formative dell'attività professionale e di consulenza.
Il progetto formativo del Corso di Laurea in Economia Aziendale trova pertanto sostanziale motivazione nell'intento di offrire agli studenti un progetto formativo finalizzato a preparare il laureato a due diverse possibilità di coinvolgimento nell'attività aziendale: a) al lavoro in azienda, in generale, e al coinvolgimento diretto nelle differenti aree funzionali d'impresa, in particolare. In questo senso, gli specifici obiettivi formativi del Corso, pertanto, riguardano la conoscenza e l'approfondimento delle principali problematiche gestionali, organizzative, contabili ed economico-ambientali che caratterizzano l'attività aziendale; b) al lavoro per l'azienda, secondo le modalità proprie dell'attività professionale e di consulenza aziendale.

Per rispondere a tali generali finalità, il Corso è articolato nei seguenti percorsi curriculari:
a) Gestione Aziendale;
b) Gestione Ambientale;
c) Professionale.

Il percorso in **Gestione aziendale**, volto all'approfondimento delle tematiche economico-aziendali correlate alle tipiche funzioni/attività/processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende ed a proporre alcuni elementi di base legati alla conoscenza del funzionamento della pubblica amministrazione;

Il percorso in **Gestione ambientale**, volto alla preparazione di laureati che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente e focalizzato sulla gestione dell'ambiente secondo i principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo eco-compatibile.

Il percorso **Professionale** volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.
Coerentemente con gli obiettivi appena descritti, il curriculum degli studi consente l'acquisizione delle seguenti competenze:
- nel primo anno: conoscenze di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali; economici e giuridici che caratterizzano le organizzazioni produttive e le dinamiche ambientali in cui queste operano;
- nel secondo e terzo anno: conoscenze più approfondite delle discipline legate alla gestione delle aziende delineate secondo il tradizionale approccio istituzionale (volto allo studio dei sistemi informativi ed operativi delle aziende); secondo un approccio più direttamente riferibile ai temi della sostenibilità ambientale delle attività di produzione e consumo; ovvero all'esercizio delle professioni contabili e della consulenza aziendale.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:
- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica.

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso.

In generale, il Corso di Laurea in Economia Aziendale è volto a formare un laureato con le seguenti *conoscenze, competenze e abilità*:

a) Risultati di apprendimento attesi (distinti per area di apprendimento):

AREA AZIENDALE

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale, a conclusione del percorso formativo:
- conosce e sa utilizzare i concetti base e il linguaggio scientifico proprio delle discipline economico aziendali;
- ha conoscenze sulla struttura finanziaria delle imprese, sul mercato dei capitali e sulle metodologie attraverso cui l'impresa acquisisce ed investe le risorse finanziarie;
- conosce i principali concetti, schemi di analisi e tecniche atti alla definizione e comprensione della struttura organizzativa dell'impresa;
- conosce i temi legati alla struttura ed al funzionamento del sistema finanziario, intermediari ed i mercati finanziari;
- ha conoscenze ampie in materia di gestione eco-compatibile delle attività economiche.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali; esercitazioni; seminari; lo studio personale guidato; lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area aziendale è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

a) Il laureato in Economia Aziendale:
- possiede una visione unitaria dei fenomeni aziendali e le conoscenze necessarie per analizzare le aziende dai punti di vista economico, patrimoniale e finanziario;
- conosce e sa applicare le metodologie contabili e gli strumenti operativi volti a razionalizzare i processi di gestione aziendale;
- è in grado di applicare tecniche di gestione delle risorse umane di un'azienda e di coordinamento del personale in modo da ottimizzare le risorse a disposizione;
- è capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche prestabilite ed ha una valida conoscenza operativa delle tematiche affrontate.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche, oltre che in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale. Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Economia aziendale
- Organizzazione aziendale
- Ragioneria I
- Economia delle aziende e delle amministrazione pubbliche
- Ragioneria II
- Tecnologia dei cicli produttivi
- Programmazione e controllo
- Economia degli intermediari finanziari
- Sistemi di gestione e certificazione aziendale
- Tecnologia ed economia delle fonti di energia
- Merceologia
- Revisione aziendale

AREA ECONOMIA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale, a conclusione del percorso formativo deve possedere le conoscenze necessarie per affrontare le problematiche aziendali, ambientali e professionali anche in una prospettiva economica;

Le conoscenze e capacità di comprensione in ambito economico sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali acquisiti per comprendere il contesto economico in cui le aziende operano.

L'acquisizione di tale capacità avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche. Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Economia politica
- Economia dell'impresa
- Storia economica
- Geografia dei settori produttivi

AREA GIURIDICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale, a conclusione del percorso formativo deve possedere le conoscenze della legislazione attinente all'azienda pubblica e privata con particolare riferimento alla Costituzione, al Codice civile e leggi collegate. Nel percorso professionale gli insegnamenti di area giuridica assumono particolare rilevanza nella formazione dei futuri professionisti e consulenti.

La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali.

Le conoscenze e capacità di comprensione in ambito giuridico sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, seminari, studio personale guidato, studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area giuridica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali acquisiti per comprendere il contesto economico in cui le aziende operano.
L'acquisizione di tale capacità avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche. Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto privato
- Diritto pubblico
- Diritto del lavoro
- Diritto commerciale
- Diritto tributario
- Diritto dell'Unione Europea

AREA MATEMATICO-STATISTICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere solide conoscenze degli strumenti matematici e statistici di base per la rilevazione, la misura e l'analisi quantitativa dei fenomeni economico-aziendali.
Le conoscenze e capacità di comprensione in ambito statistico-matematico sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.
L'efficacia formativa degli insegnamenti di area matematico-statistica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici acquisiti in ambito matematico-statistico e di comprendere come utilizzarli ed adattarli ai vari contesti. La didattica è dunque finalizzata a fornire strumenti operativi trasmessi anche attraverso l'utilizzo di software statistici, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Matematica generale
- Statistica I
- Statistica II
- Statistica per l'impresa
- Matematica finanziaria

b) Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- è in grado di studiare le relazioni tra l'impresa ed i mercati finanziari, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;
- possiede abilità di base per l'elaborazione dei dati economici;
- ha le conoscenze necessarie ad inquadrare e risolvere alcuni dei principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego delle adeguate metodologie statistico-economiche;
- è in grado di comprendere le specificità della figura dell'imprenditore e i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati, in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'eventuale tirocinio e l'attività assegnata in preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communications kills)

Il laureato:

- sa relazionare sinteticamente su un tema di proprio interesse inerente le tematiche del corso di studi;
- ha una conoscenza di base della lingua inglese e, in particolare, del linguaggio specialistico relativo alle materie economiche. Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate in occasione delle attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista inoltre in occasione dello svolgimento dell'eventuale tirocinio-stage e tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della medesima. La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante le relative prove di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- è in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati, anche in contesti professionali, e per intraprendere studi successivi. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Il corso di laurea in Economia Aziendale fornisce una solida preparazione finalizzata alla formazione di:

ESPERTI IN GESTIONE DELLE AZIENDE

Funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso in Gestione aziendale è orientato prevalentemente alla formazione di un profilo di laureato di primo livello in grado di operare utilmente all'interno di imprese e aziende pubbliche, nonché di proseguire il percorso universitario (II livello) finalizzandolo alla formazione di figure aziendali manageriali.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscenza di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali, economici e giuridici che caratterizzano le organizzazioni produttive e le dinamiche ambientali in cui queste operano;
- Approfondita formazione economico-aziendali volta allo studio delle tipiche funzioni/ attività/ processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende;
- Conoscenza delle principali problematiche gestionali, organizzative e contabili riferibili all'azienda nel suo complesso.

Sbocchi professionali:

- Il percorso fornisce una preparazione di base necessaria allo svolgimento di attività lavorativa all'interno delle principali funzioni aziendali (amministrazione, marketing, produzione, etc…).
- Accesso a percorsi formativi di secondo livello (Master di primo livello e Corsi di laurea magistrale) finalizzati alla formazione di dirigenti e consulenti d'azienda.

ESPERTI NELLA GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso in Gestione Ambientale è volto alla preparazione di laureati di primo livello che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente con specifica specializzazione nella gestione dell'ambiente all'interno dei processi produttivi aziendali.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscenza di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali, economici e giuridici che caratterizzano le organizzazioni produttive e le dinamiche ambientali in cui queste operano, con particolare riferimento alla dimensione attinente all'ambiente fisico-naturale;
- Approfondita conoscenza delle principali problematiche gestionali legate alla sostenibilità ambientale delle attività economiche di produzione e consumo;
- Ampia conoscenza dei principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo sostenibile.

Sbocchi professionali:

Il percorso fornisce la possibilità di:

- Accedere a corsi di studio di secondo livello (Master di primo livello e corsi di laurea magistrali) orientati alla formazioni di profili professionali specializzati nella gestione della questioni attinenti alla sostenibilità ambientale all'interno delle imprese;
- Svolgere attività lavorativa presso aree organizzative adibite alla progettazione e gestione sostenibile dei processi produttivi aziendali.

PROFESSIONISTI CONTABILI / CONSULENTI D'AZIENDA

Funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso Professionale è volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore).

In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscenze di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali, economici e giuridici che caratterizzano le aziende;
- Approfondite conoscenze delle tipiche funzioni, attività e processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende, secondo una prospettiva economico-aziendale e giuridica;

- Conoscenza e capacità di applicare metodologie contabili e strumenti operativi volti ad analizzare le aziende dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Sbocchi professionali:

Il laureato nel Percorso Professionale in Economia Aziendale ha la possibilità di:

- Iniziare il "tirocinio professionale" necessario per l'accesso all'esercizio della professione durante il biennio di studi del Corso di Laurea magistrale;
- Intraprendere attività lavorativa presso studi commerciali e società di consulenza aziendale.

IL PERCORSO CURRICULARE IN GESTIONE AZIENDALE

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Economia aziendale (SECS-P/07)	I	Aziendale	Tarquinio Lara	9A
Matematica generale(SECS-S/06)	I	Statistico-matematico	Ceci Claudia	9AB
Diritto privato (IUS/01)	I	Giuridico	Angelone Marco	9A
Diritto pubblico (IUS/09)	II	Affini	Di Plinio Giampiero	9C
Economia politica (SECS-P/01)	II	Economico	Baccelli Giuseppe	9AB
Statistica (SECS-S/01)	II	Statistico-matematico	Nissi Eugenia	9B
Idoneità lingua dell'Unione Europea: Inglese Francese	 II II	Prova finale e lingua straniera	 Amadio Maria Rita Vitullo Liliane	6E
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Economia dell'impresa (SECS-P/06)	I	Economico	Sarra Alessandro	9B
Organizzazione aziendale (SECS-P/10)	I	Aziendale	Di Vincenzo Fausto	9B
Un insegnamento a scelta tra: Diritto commerciale (IUS/04) Diritto tributario (IUS/12) Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	 II II I	Giuridico	 Romano Rosaria Verrigni Caterina Puoti Paola	6B
Un insegnamento a scelta tra: Matematica finanziaria (SECS-S/06) Statistica II (SECS-S/01) Statistica per l'impresa (SECS-S/03)	 II I II	Statistico-matematico	 Caroli Costantini Cristina Nissi Eugenia Postiglione Paolo	6B
Ragioneria I (SECS-P/07)	I	Aziendale	Cocco Alfonso	9A
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (SECS-P/07)	II	Affini	D'Aristotile Ebron	6C

Insegnamento a scelta	I / II	A scelta dello studente		12D
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.	I / II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
			Totale	60

III ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Ragioneria II (SECS-P/07)	I	Aziendale	Rea Michele Antonio	9B
Programmazione e controllo (SECS-P/07)	I	Aziendale+affini	Raucci Domenico	9BC
Tecnologia dei cicli produttivi (SECS-P/13)	I	Aziendale	Morgante Anna	9B
Storia economica (SECS-P/12)	II	Economico	Ridolfi Natascia	6A
Diritto del lavoro (IUS/07)	I	Giuridico	Speziale Valerio	6B
Economia degli intermediari finanziari (SECS-P/11)	II	Aziendale	Angelini Eliana	9B
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.	I / II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
Stage e tirocini		per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6S
Prova finale		Per la prova finale e la lingua straniera		3E
			Totale	60

PERCORSO CURRICULARE IN GESTIONE AMBIENTALE

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Economia aziendale (SECS-P/07)	I	Aziendale	Tarquinio Lara	9A
Matematica generale (SECS-S/06)	I	Statistico-matematico	Ceci Claudia	9AB
Diritto privato (IUS/01)	I	Giuridico	Angelone Marco	9A
Economia politica (SECS-P/01)	II	Economico	Baccelli Giuseppe	9AB
Diritto pubblico (IUS/09)	II	Affini	Bellomo Gianluca	6C
Statistica (SECS-S/01)	II	Statistico-matematico	Nissi Eugenia	9B
Idoneità lingua dell'U.E. Inglese Francese	 II II	Lingua straniera e prova finale	 Amadio Maria Rita Vitullo Liliane	6E
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.	I / II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Merceologia SECS-P/13	II	Affini	Liberatore Lolita	9C
Un insegnamento a scelta tra: Diritto commerciale (IUS/04) Diritto tributario (IUS/12) Diritto dell'Unione Europea (IUS 14)	 II II I	Giuridico	 Romano Rosaria Verrigni Caterina Puoti Paola	6B
Un insegnamento a scelta tra: Matematica finanziaria (SECS-S/06) Statistica II (SECS-S/01) Statistica per l'impresa (SECS-S/03)	 II I II	Statistico-matematico	 Caroli Costantini Cristina Nissi Eugenia Postiglione Paolo	6B
Economia dell'impresa (SECS-P/06)	I	Economico	Sarra Alessandro	9B
Un insegnamento a scelta tra: Economia agraria (AGR/01) Organizzazione aziendale (SECS/P/10)	 II I	Aziendale	 Salvioni Cristina Di Vincenzo Fausto	9B
Ragioneria I (SECS-P/07)	I	Aziendale	Cocco Alfonso	9A
Insegnamento a scelta	I / II	A scelta dello studente		12D
				60

III ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Un insegnamento a scelta tra: Tecnologia ed economia delle fonti di energia (SECS-P/13) Ragioneria II (SECS-P/07)	 II I	Aziendale	 Raggi Andrea Rea Michele Antonio	9B
Diritto del lavoro (IUS/07)	I	Giuridico	Speziale Valerio	6B
Programmazione e controllo (SECS-P/07)	I	Aziendale+affini	Raucci Domenico	9BC
Tecnologia dei cicli produttivi (SECS-P/13)	I	Aziendale	Morgante Anna	9B
Storia economica (SECS-P/12)	II	Economico	Ridolfi Natascia	6A
Sistemi di gestione e certificazione ambientale (SECS-P/13)	II	Aziendale	Petti Luigia	9B
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.	I / II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
Stage e tirocini		per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.		6S
Prova finale		Per la prova finale e la lingua straniera		3E
				60

PERCORSO CURRICULARE PROFESSIONALE

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Economia aziendale (SECS-P/07)	I	Aziendale	Tarquinio Lara	9A
Matematica generale (SECS-S/06)	I	Statistico-matematico	Ceci Claudia	9AB
Diritto privato (IUS/01)	I	Giuridico	Angelone Marco	9A
Economia politica (SECS-P/01)	II	Economico	Baccelli Giuseppe	9AB
Diritto pubblico (IUS/09)	II	Affini	Bellomo Gianluca	6C
Statistica (SECS-S/01)	II	Statistico-matematico	Nissi Eugenia	9B
Idoneità lingua dell'U.E. Inglese Francese	 II II	Lingua straniera e prova finale	 Amadio Maria Rita Vitullo Liliane	6E
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.	I / II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Diritto tributario IUS/12	II	Giuridico	Verrigni Caterina	6B
Economia dell'impresa SECS-P/06	I	Economico	Sarra Alessandro	9B
Organizzazione aziendale SECS-P/10	I	Aziendale	Di Vincenzo Fausto	9B
Un insegnamento a scelta tra: Matematica finanziaria SECS-S/06 Statistica II SECS-S/01 Statistica per l'impresa SECS-S/03	 II I II	Statistico-matematico	 Caroli Costantini Cristina Nissi Eugenia Postiglione Paolo	6B
Diritto commerciale IUS/04	II	Giuridico+affini	Romano Rosaria	9BC
Ragioneria I SECS-P/07	I	Aziendale	Cocco Alfonso	9A
Insegnamento a scelta	I / II	A scelta dello studente		12D
				60

III ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Programmazione e controllo (SECS-P/07)	I	Aziendale	Raucci Domenico	6B
Ragioneria II (SECS-P/07)	I	Aziendale	Rea Michele Antonio	9B
Revisione aziendale (SECS-P/07)	I	Aziendale	Suppa Alfonso	6B
Un insegnamento a scelta tra: Geografia dei settori produttivi (MGGR/02) Tecnologia dei cicli produttivi (SECS-P/13)	 I I	Affini	 Cavuta Giacomo Morgante Anna	6C

Economia degli intermediari finanziari (SECS-P/11)	II	Aziendale	Angelini Eliana	9B
Sistemi di gestione e certificazione ambientale (SECS-P/13)	II	Aziendale+affini	Petti Luigia	6BC
Storia economica (SECS-P/12)	II	Economico	Ridolfi Natascia	6A
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.	I / II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
Stage e tirocini		per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.		6F
Prova finale		Per la prova finale e la lingua straniera		3E
				60

3. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea è, in generale, necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo.

Per l'accesso al corso di laurea in Economia Aziendale si richiedono, in particolare:

- conoscenze della lingua italiana e possesso di abilità linguistiche connesse come sono contenute nei programmi di scuola media superiore di ogni tipo;
- una cultura generale che permetta di capire e inquadrare i fenomeni fondamentali della società in cui operano le entità economiche;
- inclinazione verso le discipline economico-aziendali;
- conoscenze di base di inglese;
- competenze logico-matematiche e informatiche di base.

Il Corso di Laurea può prevedere forme di autovalutazione facoltative e non vincolanti, mediante una prova finalizzata a rendere consapevoli gli studenti della scelta operata e a valutare la loro preparazione iniziale, con particolare riguardo agli aspetti di cultura generale di base ed alle capacità argomentative.

Il Corso di Laurea prevede una prova d'accesso secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.M. 270/2004.

4. Verifica delle conoscenze in ingresso

1. La prova per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004, si intende superata qualora lo studente ottenga un punteggio pari o superiore a un minimo fissato dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche. In assenza di esplicita delibera, si intende adottato il minimo fissato nell'anno precedente.

2. L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che consiste nella frequenza di un corso di recupero offerto sulle conoscenze richieste per l'accesso, tenuto nel primo semestre.
3. La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico.
4. In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine di cui al precedente comma 3, gli studenti restano comunque tenuti ad assolvere l'OFA e a ripetere l'iscrizione al primo anno di corso.

5. Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere.

6. Metodologie didattiche e forme di verifica

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, corsi liberi, conferenze, visite aziendali, stages formativi all'interno e all'esterno dell'Università (obbligatori per 7CFU), visite aziendali. La preparazione degli studenti dovrà essere accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.

Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami. A tal fine il Consiglio di Corso di Laurea potrà indicare, anno per anno, un elenco di insegnamenti non prescrittivo, ma pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative saranno organizzate su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri sarà finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. La propedeuticità degli insegnamenti non è stata formalmente stabilita.

All'accertamento della conoscenza della lingua straniera si procederà attraverso una apposita valutazione di idoneità. Potranno essere riconosciuti, ai fini del conseguimento dei medesimi crediti, le certificazioni linguistiche e i periodi trascorsi all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nella apposita convenzione che lega l'organizzazione presso la quale dette attività vengono svolte al Corso di Studio.

7. Prova finale

La prova finale, alla quale sono assegnati 3 CFU, consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea. L'argomento viene concordato con un docente che assume il ruolo di relatore.
Nella prova finale lo studente deve dimostrare un'adeguata conoscenza e comprensione dell'argomento oggetto di analisi capacità di applicare conoscenza e comprensione, capacità di sintesi e di rielaborazione.
L'elaborato viene valutato da una Commissione giudicatrice, composta da non meno di cinque docenti. La Commissione, dopo la valutazione dell'elaborato, procede all'assegnazione di un punteggio che, in ogni caso, non può essere superiore a sei punti e procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso.
La proclamazione e la consegna del diploma di laurea sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

8. Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare e orientato allo studio del funzionamento delle organizzazioni economico-aziendali. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

ECONOMIA E COMMERCIO

CLASSE L-33 SCIENZE ECONOMICHE

Presidente - *Prof. ssa Claudia Ceci*

1. Istituzione e Presentazione

1. Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio - corso di studio di primo livello di classe L33, scienze economiche, afferente al Dipartimento di Economia e alla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche"- è redatto ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo - adottato con D.R. n.863 del 16/12/2013, e in conformità alle previsioni del D.M. n. 270/2004.
2. Il corso di laurea in Economia e Commercio ha una durata normale di tre anni in modo tale da consentire, da un lato, l'acquisizione delle conoscenze fondamentali nelle aree economica, aziendale, giuridica, statistico-matematico, e, dall'altro, di approfondire i temi connessi all'attività professionale.
3. Per il conseguimento della laurea in Economia e Commercio è necessario aver conseguito i 180 CFU previsti dal presente regolamento.
4. Il piano di studi per il corso di laurea in economia e commercio prevede esami, per gli insegnamenti base, caratterizzanti e affini o integrativi, oltre a quelli per le altre attività formative (conoscenze linguistiche, crediti a scelta dello studente, e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro) e la prova finale.
5. Il piano di studi prevede due percorsi formativi distinti, quello in Economia e Commercio e quello in Economia e Finanza.
6. Nell'espletare le funzioni ad esso riconosciute dalla normativa vigente, il Regolamento Didattico in oggetto definisce i seguenti contenuti:
   - Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, con annesso quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire, e il profili professionali di riferimento (art. 2);
   - I Risultati di apprendimento attesi (art.3).
   - Gli sbocchi occupazionali e professionali (art.4);
   - L'organizzazione del corso di laurea e le attività formative previste dall'ordinamento didattico (art. 5);
   - I percorsi formativi, in economia e commercio ed in economia e finanza, previsti per il Corso di Laurea (art. 6);

- La Tabella di conformità al Decreto Ministeriale sulle classi e all'ordinamento (art. 7);
- Le metodologie didattiche adottate e le forme di verifica dei risultati delle attività formative (art. 8);
- Le modalità di verifica dell'apprendimento (art. 9);
- Il piano di studi dei due percorsi curriculari indicando per ogni attività formativa o insegnamento, il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi (art. 10);
- Le Attività a scelta dello studente (art. 11);
- Le Altre attività formative e le relative modalità di verifica (art.12);
- Le conoscenze linguistiche previste e le relative modalità di verifica (art. 13);
- Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di studio (art. 15);
- Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale (art. 15);
- I requisiti di frequenza e le propedeuticità previste per gli insegnamenti del Corso di Laurea (art. 16);
- I requisiti e le modalità per l'ammissione al Corso di Laurea (art. 17 e art. 18);
- Le modalità per il trasferimento da altri corsi di laurea (art. 19);
- La struttura organizzativa del Corso di Laurea, descrivendo le funzioni e le responsabilità degli organi che compongono la stessa (art. 20);
- I docenti di riferimento del Corso, con indicazione dei relativi requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate (art. 21);
- La copertura didattica degli insegnamenti che caratterizzano i piani di studio dei due percorsi curriculari del Corso (art. 22).

2. Obiettivi formativi specifici

Nel rispetto degli obiettivi formativi prima indicati, che qualificano la classe di laurea, il corso di Laurea in Economia e Commercio ha lo scopo di:

- fornire le competenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche per un'adeguata comprensione del sistema economico, dei mercati, e degli enti pubblici e privati;
- sviluppare conoscenze e metodi di analisi in grado di interpretare le dinamiche aziendali, dell'economia e delle istituzioni;
- fornire un quadro di conoscenze multidisciplinare sotto il profilo economico-aziendale e giuridico per l'esercizio della libera professione di commercialista;
- fornire un'adeguata conoscenza delle cultura organizzativa e dei contesti lavorativi;
- approfondire le problematiche connesse alla valutazione e al controllo dei sistemi complessi quali il management, il marketing, il controllo di qualità e la gestione delle risorse umane;

- fornire competenze quantitative per l'analisi dei mercati finanziari.

Inoltre, il corso garantisce una valida preparazione interdisciplinare in campo informatico, giuridico-amministrativo e linguistico per consentire un adeguato inserimento professionale anche a livello europeo.

Sotto il profilo linguistico, il corso rilascia una certificazione di lingua inglese secondo il Portfolio Linguistico del Consiglio d'Europa.

3. Risultati di apprendimento attesi

a) Conoscenza e capacità di comprensione.

Il laureato in Economia e Commercio, oltre alla conoscenza dei fondamenti economici, sia micro-che macro, dovrà possedere una preparazione fondata su adeguati elementi di matrice statistico-matematica. La sua formazione multidisciplinare di base è inoltre garantita anche dall'analisi del contesto economico secondo una prospettiva storica e geografica, nonché dallo studio dei principi dell'ordinamento giuridico nelle sue varie configurazioni. Attraverso questo iter formativo il laureato è in grado di acquisire un bagaglio di conoscenze essenziali in ambiti manageriali e consulenziali intermedi o nella prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. Tale processo formativo consentirà al laureato in Economia e Commercio l'acquisizione di capacità idonee a descrivere e analizzare problematiche connesse al mondo imprenditoriale, del lavoro, dell'economia e della finanza.

b) Capacità di applicare la propria conoscenza e comprensione.

Il laureato in Economia e Commercio deve essere in grado di indagare sui principali fatti economici. In tale contesto, il laureato:

- possiede una preparazione che gli consentirà di affrontare in maniera critica problematiche di tipo economico-aziendale;
- è in grado di utilizzare le conoscenze teoriche possedute e di argomentare le proprie idee;
- ha la capacità di impiegare strumenti di analisi statistico-gestionale ed economico-aziendale;
- è in grado di analizzare i processi decisionali delle imprese, del mondo del lavoro, dei consumatori e delle istituzioni onde poter individuare l'allocazione efficiente di risorse scarse;
- è in grado di predisporre ed analizzare documenti aziendali di programmazione e rendicontazione;
- ha la capacità di interpretare i principali fenomeni economici e finanziari con gli strumenti dell'analisi quantitativa.

c) Autonomia di giudizio. Il laureato in Economia e Commercio deve saper elaborare una valutazione dei fenomeni economici a partire dai dati disponibili. In particolare, il laureato deve possedere:

- capacità di raccolta e selezione di dati e informazioni pertinenti all'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- capacità di condurre indagini di tipo quantitativo;
- capacità di utilizzare casi aziendali e documenti e di poter esprimere giudizi autonomi sulle problematiche esaminate, con specifiche considerazioni di carattere economico, quantitativo e giuridico.

d) Abilità comunicativa

Il laureato in Economia e Commercio deve essere posto nella condizione di saper comunicare in maniera autonoma ed efficace su problematiche attinenti alle vicende economiche. In particolare, il laureato deve:

- possedere competenze idonee per rappresentare le problematiche delle istituzioni economiche, delle imprese e del lavoro;
- possedere conoscenze lessicali e terminologiche per operare in maniera efficiente ed efficace nell'ambito del proprio ambito di studi;
- essere in grado di dialogare ed esprimere in modo comprensibile conoscenze economico-aziendali anche con personale non specialistico;
- essere in grado di esprimere idee e formulare soluzioni su specifici progetti economici e aziendali al fine di individuare adeguate scelte organizzative e gestionali.

4. Sbocco occupazionale e professionale

1. La laurea in Economia e Commercio consente molteplici sbocchi professionali. In particolare, gli ambiti occupazionali sono rivolti a:
   - aziende pubbliche o private;
   - organismi professionali di imprese private, della cooperazione, del settore non-profit;
   - centri studi e ricerca;
   - consulenze per le quali viene richiesta l'iscrizione a un albo professionale;
   - mondo bancario e finanziario;
   - pubblica amministrazione.
2. Il Corso prepara alla professione di:

(1.3.1.7.0) Imprenditori e responsabili di piccoli istituti di credito e di intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare

(2.5.1.1) specialisti della gestione e del controllo della Pubblica Amministrazione

(2.5.1.2) specialisti della gestione e del controllo delle imprese private

(2.5.1.4) specialisti in contabilità e problemi finanziari

(2.5.1.5) specialisti nel rapporto con il mercato

(4.1.2.6) Personale addetto ai servizi finanziari

5. Organizzazione del Corso di Laurea

1. Il corso di Laurea in Economia e Commercio prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi.
2. Il corso di Laurea in Economia e Commercio prevede sei diversi tipi di attività formative:
   - attività formative di base;
   - attività formative caratterizzanti;
   - attività formative affini o integrative;
   - attività formative autonomamente scelte dallo studente;
   - attività formative relative alla conoscenza della lingua straniera e alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
   - altre attività formative.
3. I sei diversi tipi di attività formative si differenziano secondo i due percorsi formativi distinti in Economia e Commercio ed in Economia e Finanza.

6.Curricula offerti

Il corso di laurea in Economia e Commercio si articola in due curricula, denominati percorso curriculare in Economia e Commercio, e percorso curriculare in Economia e Finanza, secondo gli insegnamenti riportati nelle tabelle all'art. 9. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti una formazione compiuta su nei vari campi delle scienze economiche e capacità operative nell'ambito della consulenza e della professione.

PERCORSO CURRICULARE IN ECONOMIA E COMMERCIO

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Diritto privato IUS/01	I	Giuridico	Carota Lisia	9A
Economia aziendale (SECS-P/07) Cognome lettera (A-M)	I	Aziendale	De Cristofaro Tiziana	9A
Economia aziendale (SECS-P/07) Cognome lettera (N-Z)	II	Aziendale	Berardi Laura	9A
Matematica generale (SECS-S/06) Cognome lettera (A-L) Cognome lettera (M-Z)	I I	Statistico- matematico	Di Biase Fausto Carpi Sebastiano	9A
Microeconomia (SECS-P/01) Matricole pari Matricole dispari	II II	Economico	Pandimiglio Alessandro Spallone Marco	9A
Statistica (SECS-S/01) Matricole pari Matricole dispari	II II	Statistico- matematico	Ippoliti Luigi Fontanella Lara	9B
Idoneità lingua inglese Cognome lettera (A-L) Cognome lettera (M-Z)	I I	Lingua straniera e prova finale	Fulgenzi Mirella Amadio Maria Rita	6E
				51

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Macroeconomia (SECS-P/01)	I	Economico	Del Gatto Massimo	9B
Un insegnamento a scelta tra Diritto pubblico (IUS/09) Diritto bancario e dei mercati finanziari (IUS/05)	I I	Giuridico	Di Raimondo Marco Buta Monia	9B
Ragioneria 1 (SECS-P/07)	I	Aziendale	De Cristofaro Tiziana	9B
Matematica finanziaria (SECS-S/06)	II	Statistico- matematico	Parton Maurizio	6B
Diritto commerciale (IUS/04) Matricole pari Matricole dispari	II II	Giuridico	Accettella Francesco Briolini Federico	9A
Politica economica (SECS-P/02)	II	Economico	Sciulli Dario	9B
Economia pubblica (SECS-P/03)	II	Economico	Belloc Filippo	6B
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica, seconda lingua dell'Unione Europea.	I/II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
				60

III ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Finanza aziendale SECS-P/09	I	Aziendale	Rinaldi Antonio Maria	9B
Diritto tributario IUS/12	I	Giuridico	Del Federico Lorenzo	9C
Geografia economica M-GGR/02	I	Economico	Fuschi Marina	9B
Storia economica SECS-P/12	I	Economico	D'Esposito Francesco	6C
Economia monetaria SECS-P/01	II	Economico	Pandimiglio Alessandro	6A
Merceologia SECS-P/13	II	Aziendale	Cichelli Angelo	6C
Economia degli intermediari finanziari SECS-P/11	II	Aziendale	Angelini Eliana	9B
Insegnamenti a scelta	I / II	A scelta dello studente		12D
Prova finale		Lingua straniera e prova finale		3E
				69

PERCORSO CURRICULARE IN ECONOMIA E FINANZA

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Diritto privato IUS/01	I	Giuridco	Carota Lisia	9A
Economia aziendale SECS-P/07	I	Aziendale	De Cristofaro Tiziana	9A
Matematica generale (SECS-S/06) Cognome lettera (A-L) Cognome lettera (M-Z)	 I I	Statistico- matematico	 Di Biase Fausto Carpi Sebastiano	9A
Analisi matematica (MAT/05) I modulo 2 cfu II modulo 7 cfu	 II II	Affine	 Di Biase Fausto Antonacci Flavia	9C
Calcolo delle probabilità (MAT/06)	II	Affine	Caroli Costantini Cristina	6C
Microeconomia (SECS-P/01) Matricole pari Matricole dispari	 II II	Economico	 Pandimiglio Alessandro Spallone Marco	9A
Idoneità lingua U.E. Lingua Inglese	II	Lingua straniera e prova finale	 Fulgenzi Mirella	6E
Laboratorio di calcolo delle probabilità	II	Altre attività formative	Caroli Costantini Cristina	3F
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Un insegnamento a scelta tra Diritto pubblico (IUS/09) Diritto bancario e dei mercati finanziari (IUS/05)	I I	Giuridico	Di Raimondo Marco Buta Monia	9B
Macroeconomia (SECS-P/01)	I	Economico	Del Gatto Massimo	9B
Ragioneria 1 (SECS-P/07)	I	Aziendale	De Cristofaro Tiziana	9B
Matematica finanziaria (SECS-S/06)	II	Statistico- matematico	Parton Maurizio	6B
Diritto commerciale (IUS/04) Matricole pari Matricole dispari	II II	Giuridico	Accettella Francesco Briolini Federico	9A
Statistica (SECS-S/01)	II	Statistico-matematico	Valentini Pasquale	9B
Finanza (SECS-P/01)	II	Economico	Vitale Paolo	9B
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Finanza aziendale (SECS-P/09)	I	Aziendale	Di Michele Domenico	9B
Geografia economica (M-GGR/02)	I	Economico	Landini Piergiorgio	6B
Titoli derivati e gestione del rischio (MAT/06)	I	Affine	Ceci Claudia	6C
Econometria (SECS-P/05)	II	Economico	Ippoliti Luigi	9B
Economia del mercato mobiliare (SECS-P/11)	II	Aziendale	Angelini Eliana	9B
Economia monetaria (SECS-P/01)	II	Economico	Vitale Paolo	6A
Insegnamenti a scelta	I / II	A scelta dello studente		12D
Prova finale		Lingua straniera e prova finale		3E
				60

7. Forme didattiche

Gli insegnamenti previsti all'interno del corso di laurea in Economia e Commercio consistono prevalentemente in lezioni frontali, esercitazioni, seminari e in altre attività presso laboratori di linguistica.

8. Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto può avvenire mediante prove di esame. Tali prove possono essere orali, scritte, ovvero scritte con successivo colloquio orale, con votazione in trentesimi e con eventuali lode.
2. Può essere prevista una prova intermedia relativa a parti del corso. Anche tali prove possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. La prova intermedia o "parziale" può essere svolta a metà del corso, e deve essere comunicata agli studenti all'inizio del corso. Le date in cui saranno svolti gli eventuali esami "parziali" saranno armonizzate in modo da consentire una proficua fruizione di tutte le lezioni.

9. Attività a scelta dello studente

I 12 cfu a libera scelta dello studente possono essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli attivati presso tutti i corsi dei laurea della facoltà o scuola o dipartimento di riferimento. Per quanto riguarda insegnamenti o moduli attivati presso altre facoltà o scuole o dipartimenti dell'ateneo, essi possono essere riconosciuti ai fini dell'acquisizione di cfu a scelta dello studente purché giudicati coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Economia e Commercio, sulla base di una valutazione da parte di una commissione all'uopo nominata dal Consiglio di corso di laurea in Economia e Commercio. Si osserva che gli studenti che intendano adeguarsi alle condizioni fissate dalla convenzione con l'ordine dei commercialisti dovranno scegliere un insegnamento (da 6 cfu) tra quelli di Revisione aziendale e Programmazione e controllo, che appartengono al settore Economia Aziendale.

Cfu	Insegnamento	Docente	Settore	Settore del docente	Tip.	ambito
6	Revisione aziendale		SECS-P/07	SECS-P/07	D	Az
6	Programmazione e controllo		SECS-P/07	SECS-P/07	D	Az

10. Altre attività formative e modalità di verifica

I crediti assegnati alle altre attività formative sono così distribuiti: 3 cfu a scelta tra seminari, tirocini, convegni, e seconda lingua dell'Unione Europea (per il percorso curriculare in Economia e Commercio; per quanto riguarda la partecipazione a convegni e seminari e tirocini, la valutazione di coerenza e l'assegnazione di relativi crediti sarà di competenza di una apposita commissione nominata all'interno del corso di laurea); 3 cfu per Calcolo delle Probabilità (per il percorso curriculare in Economia e Finanza).

11. Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

I crediti assegnati alla Lingua Inglese prevedono l'accertamento della competenza attraverso lo svolgimento (a) di una prova scritta idonea ad accertare la competenza B1/B2 (livelli del Consiglio d'Europa); (b) di un colloquio orale in lingua su temi sviluppati nel corso. I crediti relativi alle ulteriori conoscenze linguistiche (seconda lingua dell'Unione Europea) prevedono una prova orale preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito può condizionare l'ammissione all'orale.

12. Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare e orientato allo studio del funzionamento delle organizzazioni economico-aziendali. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

13. Prova finale

1. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, preparato dallo studente, su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea. L'argomento viene concordato con un docente che assume il ruolo di relatore.
2. Nella prova finale lo studente deve mostrare di avere adeguata conoscenza e comprensione dell'argomento oggetto di analisi e autonoma capacità di sintesi e rielaborazione.
3. L'elaborato, una volta approvato dal relatore, sarà valutato da una Commissione giudicatrice composta da non meno di cinque docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed almeno altri quattro docenti appartenenti prioritariamente allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori scientifico-disciplinari affini. Il Presidente della Scuola che gestisce il corso di laurea procede alla nomina della Commissione, sentito il Dipartimento cui il corso stesso afferisce.
4. La Commissione valuta, in seduta pubblica, l'elaborato del candidato; successivamente, procede all'assegnazione di un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. La Commissione procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è dato dalla somma algebrica fra il totale

dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato, approssimata all'intero superiore. Qualora il voto finale sia uguale o superiore a centodieci, la Commissione, accertata l'eccellenza dei risultati raggiunti dal candidato, può conferire, all'unanimità, la lode.

5. La proclamazione del voto di laurea e la consegna del relativo diploma sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

14. Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza non è obbligatoria.
2. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, la frequenza è consigliata.
3. Sono previste le seguenti propedeuticità:

per:	sono insegnamenti propedeutici:
Finanza	Microeconomia, Statistica, Calcolo delle Probabilità
Econometria	Statistica, Matematica Generale, Calcolo delle Probabilità
Economia Monetaria	Microeconomia, Macroeconomia
Macroeconomia	Matematica Generale
Microeconomia	Matematica Generale
Finanza Aziendale	Ragioneria
Matematica Finanziaria	Matematica Generale
Ragioneria	Economia Aziendale
Statistica	Matematica Generale
Diritto Commerciale	Diritto Privato
Economia del Mercato Mobiliare	Finanza, Matematica Finanziaria
Economia degli Intermediari Finanziari	Matematica Finanziaria
Economia Pubblica	Microeconomia
Titoli Derivati e Gestione del Rischio	Calcolo delle Probabilità
Politica Economica	Microeconomia, Statistica

15. Requisiti di ammissione

1. Il titolo di studio richiesto per essere ammessi ai corsi di laurea è definito dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le conoscenze richieste per l'accesso sono le abilità logico-matematiche di cui al syllabus dell'Unione Matematica Italiana (http://umi.dm.unibo.it/downloads/syllabus.pdf) e una buona cultura generale.

16. Verifica delle conoscenze

1. La prova per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004, si intende superata qualora lo studente ottenga un punteggio pari o superiore a un minimo fissato dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giudiriche e Sociologiche. In assenza di esplicita delibera, si intende adottato il minimo fissato nell'anno precedente.
2. L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che consiste nella frequenza di un corso di recupero offerto sulle conoscenze richieste per l'accesso, tenuto nel primo semestre.
3. La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico.
4. In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine di cui al precedente comma 3, gli studenti restano comunque tenuti ad assolvere l'OFA e a ripetere l'iscrizione al primo anno di corso.

17. Trasferimenti da altri corsi di studio

1. I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio del corso di laurea in Economia e Commercio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
2. Il Consiglio del corso di laurea in Economia e Commercio si riserva di valutare l'attribuzione di crediti ad attività formative svolte al di fuori del sistema universitario, fino a un massimo di 30 CFU.
3. Il Consiglio di corso di laurea valuta le attività svolte dagli studenti di altri corsi di laurea purché considerati assimilabili con quelle previste dal proprio ordinamento.
4. I crediti acquisiti presso altri corsi di laurea sono riconosciuti tenendo conto (a) del programma svolto, (b) della coerenza con il settore scientifico disciplinare e dei contenuti delle attività formative.
5. Il riconoscimento viene effettuato fino a concorrenza dei crediti previsti dal regolamento didattico.
6. In caso di crediti residui non utilizzati, il Consiglio di corso di laurea potrà valutarli e riconoscerli caso per caso tenendo conto delle affinità didattiche e culturali.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

ECONOMIA E INFOMATICA PER L'IMPRESA

CLASSE L-33 - SCIENZE ECONOMICHE

Presidente - *Prof.ssa Meo Maria Chiara*

1. Oggetto e contenuti del regolamento

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'Impresa - corso di studio afferente al Dipartimento di Economia e alla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche", è redatto ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo - adottato con D.R. n.863 del 16/12/2013, e in conformità alle previsioni del D.M. n. 270/2004 (art.12).

Nell'espletare le funzioni ad esso riconosciute dalla normativa vigente, il Regolamento Didattico in oggetto definisce i seguenti contenuti:

- Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, con annesso quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire, e il profili professionali di riferimento (art. 2);
- Le attività formative previste dall'ordinamento didattico (art. 3);
- Il piano di studi, indicando per ogni attività formativa o insegnamento, l'anno di insegnamento, il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi (art. 4);
- I requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea ed altre disposizioni (punti 4 i), m), n), o) p) dell'allegato 1 al DM 26 luglio 2007) (art. 5);
- Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (art.6);
- Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi (art.7)
- Le metodologie didattiche adottate e le forme di verifica dei risultati delle attività formative (art. 8);
- Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale (art. 9);
- Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di studio (art. 10);
- La struttura organizzativa del Corso di Laurea, descrivendo le funzioni e le responsabilità degli organi che compongono la stessa (art. 11);
- I docenti di riferimento del Corso, con indicazione dei relativi requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate (art. 12);
- La copertura didattica degli insegnamenti che caratterizzano il piano di studi del Corso (art. 13).

2. Obiettivi formativi specifici; quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'Impresa, istituito presso il Dipartimento di Economia, e afferente alla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche", si propone di formare un laureato che, oltre ad aver acquisito le conoscenze multidisciplinari previste dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Studio, sia in grado di comprendere e utilizzare l'Information and Communication Technology allo scopo di:

- gestire in modo efficiente i flussi informativi aziendali e le interazioni dell'impresa con il tessuto economico in cui è inserita;
- estrarre ed elaborare conoscenze di supporto alle decisioni;
- promuovere e gestire l'innovazione produttiva e organizzativa;
- garantire un'efficace presenza dell'impresa in Internet.

Gli obiettivi formativi specifici sono quindi di fornire un'adeguata conoscenza:

- della struttura dell'impresa e dei flussi informativi al suo interno e con l'esterno;
- dei sistemi di gestione e di elaborazione dell'informazione in ambito economico e aziendale;
- delle fonti, tipologia e dinamiche dell'innovazione d'impresa;
- della teoria economica dei mercati telematici e delle dinamiche di Internet.

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa potrà inserirsi professionalmente come dipendente o consulente in aziende private o pubbliche della produzione e dei servizi, svolgendo attività di elaborazione e analisi di dati economici, di gestione e amministrazione, di approvvigionamento e distribuzione di prodotti e servizi.
Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa potrà altresì proseguire la propria formazione, in generale nell'ambito delle scienze economiche ed economico-aziendali, in particolare sulle tematiche dell'innovazione e dell'economia della conoscenza.

3. Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Di seguito è riportato il prospetto di sintesi del piano di studi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi.
La tipologia dei crediti formativi universitari fa riferimento alla lettera con cui è contrassegnata la tipologia di ciascuna attività nella tabella riassuntiva dell'ordinamento.

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Diritto privato (IUS/01)	I	Giuridico	Carota Lisia	9A
Matematica generale (SECS-S/06) Matematica generale A-M Matematica generale N-Z	 I I	Statistico- matematico	 Di Biase Fausto Carpi Sebastiano	9A

Programmazione I (INF/01)	I	Affine	Moscardelli Luca	6C
Algoritmi e strutture dati I modulo (SECS-S/06) II modulo (MAT/02)	 II II	 Affine Affine	 Acciaro Vincenzo	 8C 1C
Matematica discreta I modulo (SECS-S/06) II modulo (MAT/02)	 II II	 Statistico-matematico Affine	 Parton Maurizio Amato Gianluca	 6B 3C
Microeconomia (SECS-P/01)	II	Economico	Savaglio Ernesto	9A
Inglese tecnico-scientifico	II	Lingua straniera	Paciocco Alexandria	3E
Laboratorio di Programmazione I (INF/01)	I	Ulteriori attività formative	Moscardelli Luca	3F
				57

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Programmazione II (INF/01) I modulo II modulo	 I I	 Affine	 Meo Maria Chiara Scozzari Francesca	 4C 2C
Diritto del lavoro (IUS/07)	I	Giuridico	Speziale Valerio	9B
Macroeconomia (SECS-P/01)	I	Economico	Del Gatto Massimo	9B
Statistica (SECS-S/01)	II	Statistico-matematico	Ippoliti Luigi	9B
Economia aziendale (SECS-P/07)	II	Aziendale	Berardi Laura	9A
Basi di dati aziendali (SECS-S/06)	II	Statistico-matematico	Meo Maria Chiara	9B
Economia di Internet (SECS-P/01) I Modulo II Modulo	 II	 Economico	 Moscardelli Luca Scozzari Francesca	 6B
Laboratorio di Programmazione II (INF/01)	I	Ulteriori attività formative	Scozzari Francesca	3F
				60

III ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Ragioneria (SECS-P/07)	I	Aziendale	Rea Michele Antonio	9B
Sistemi operativi e reti (INF/01)	I	Affine A11	Amato Gianluca	9C
Geografia economica (M-GGR/02)	I	Economico	Fuschi Marina	6B
Teoria dei giochi I modulo (SECS-P/01) II modulo (MAT/09)	 I I	 Economico Affine A12	 Mosca Raffaele	 5B 1C
Econometria (SECS-P/05)	II	Economico	Ippoliti Luigi	9B
Programmazione web (INF/01)	II	Affine A11	Fioravanti Fabio	6C
Insegnamento a scelta	I / II	A scelta dello studente		15D
Prova finale				3E
				60

4. Requisiti di ammissione ed altre disposizioni (punti 4 i), m), n), o) p) dell'allegato 1 al DM 26 luglio 2007)

Per essere ammessi al Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa è necessario essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono le conoscenze matematiche di base. Eventuali attività formative propedeutiche al Corso di Studio potranno essere deliberate di anno in anno dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giudiriche e Sociologiche o dal Consiglio di Corso di Studio.
Il Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa non prevede attività di stage o tirocinio.
Il Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa non prevede curricula né piani di studio individuali.
Per quanto riguarda i periodi di studio all'estero si rimanda all'art. 25 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

5. Verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Il Corso di Studio dà seguito a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 270/2004 in materia di verifica per l'ammissione.
La prova per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004, si intende superata qualora lo studente ottenga un punteggio pari o superiore a un minimo fissato dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giudiriche e Sociologiche. In assenza di esplicita delibera, si intende adottato il minimo fissato nell'anno precedente.
L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che consiste nella frequenza di un corso di recupero offerto sulle conoscenze richieste per l'accesso, tenuto nel primo semestre.
La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico.
In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine di cui al precedente comma 3, gli studenti restano comunque tenuti ad assolvere l'OFA e a ripetere l'iscrizione al primo anno di corso.

6. Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. I crediti formativi universitari acquisiti attraverso esami di profitto sono riconosciuti mediante la convalida di esami di profitto di attività formative riconosciute equivalenti, nell'ambito del percorso formativo del Corso di Studio in Economia e Informatica

per l'Impresa, dal Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio indica inoltre l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
Il Consiglio di Corso di Studio potrà tollerare lievi discrepanze nel numero di crediti formativi universitari.

7. Modalità di svolgimento e di verifica delle attività formative del Corso di Studio (punti 4 c), d), g), h), l) dell'allegato 1 al DM 26 luglio 2007)

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. Per la verifica dell'apprendimento sono previsti accertamenti periodici (prove in itinere) e una prova finale (scritta e/o orale). Inoltre sono utilizzate anche tesine e lavori di gruppo. Tali metodi di verifica sono scelti da ogni singolo docente.
Le attività formative e i relativi esami di profitto sono organizzati su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti.

Corsi d'insegnamento				
Denominazione	cfu	propedeuticità	modalità di svolgimento	modalità di verifica
Matematica generale	9		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Matematica discreta I modulo II modulo	 6 3		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Teoria dei giochi I modulo II modulo	 5 1		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Microeconomia	9		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Macroeconomia	9		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Econometria	9		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Economia di Internet	6		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Geografia economica	6		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Economia aziendale	9		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Ragioneria	9		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Statistica	9		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Programmazione I	6		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Programmazione II	6		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Algoritmi e strutture dati I modulo II modulo	 8 1		didattica frontale e laboratorio d'informatica	esame di profitto scritto e/o orale e/o prova pratica
Basi di dati aziendali	9		didattica frontale e laboratorio d'informatica	esame di profitto scritto e/o orale e/o prova pratica

Sistemi operativi e reti	9		didattica frontale e laboratorio d'informatica	esame di profitto scritto e/o orale e/o prova pratica
Programmazione web	6		didattica frontale e laboratorio d'informatica	esame di profitto scritto e/o orale e/o prova pratica
Diritto privato	9		didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale
Diritto del lavoro	9	Diritto privato	didattica frontale	esame di profitto scritto e/o orale

Altre attività formative			
Denominazione	cfu	modalità di svolgimento	modalità di verifica
Lingua inglese	3	didattica frontale	esame d'idoneità scritto e/o orale
Laboratorio di Programmazione I	3	didattica frontale e laboratorio d'informatica	esame d'idoneità scritto e/o orale e/o prova pratica
Laboratorio di Programmazione II	3	didattica frontale e laboratorio d'informatica	esame d'idoneità scritto e/o orale e/o prova pratica
Prova finale	3	studio individuale di un tema avanzato o realizzazione di un progetto, sotto la supervisione di un docente	discussione di un elaborato scritto

All'accertamento della conoscenza della lingua inglese si procederà attraverso una apposita valutazione di idoneità. Potranno essere riconosciuti, ai fini del conseguimento dei medesimi crediti, le certificazioni linguistiche e i periodi trascorsi all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

8. Prova finale

La prova finale, alla quale sono assegnati 3 CFU, consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea. L'argomento viene concordato con un docente che assume il ruolo di relatore.
Nella prova finale lo studente deve dimostrare un'adeguata conoscenza e comprensione dell'argomento oggetto di analisi capacità di applicare conoscenza e comprensione, capacità di sintesi e di rielaborazione.
L'elaborato viene valutato da una Commissione giudicatrice, composta da non meno di cinque docenti. La Commissione, dopo la valutazione dell'elaborato, procede all'assegnazione di un punteggio che, in ogni caso, non può essere superiore a sei punti e procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso.
La proclamazione e la consegna del diploma di laurea sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

9. Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il Corso di Studio (punto 4 r) dell'allegato 1 al DM 26 luglio 2007)

Le attività formative che caratterizzano specificamente il Corso di Studio riguardano:

- l'Information and Communication Technology;

- i sistemi informativi aziendali;

- l'analisi statistico-informatica dei fenomeni economici.

Il Corso di Studio in Economia Informatica per l'Impresa attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali e a docenti del Dipartimento di Ingegneria e Geologia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DEL LAUREA IN

SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

CLASSE L-14 - SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Presidente - *Prof.ssa Marialuisa Gambini*

Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Servizi Giuridici per l'Impresa - corso di studio afferente al Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali e gestito dalla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche", è redatto ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo - adottato con D.R. n. 863 del 16/12/2013, e in conformità alle previsioni del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (art.12).

1. Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, informatiche e linguistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea, i laureati del Corso in Servizi giuridici per l'impresa devono unire, in particolare:

- una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale;
- una sicura conoscenza teorica e applicativa del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola e la capacità di interpretare e applicare la normativa ad essi pertinente;
- adeguate competenze di macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dell'impresa, dei mercati e dei loro attori;
- adeguate competenze normative ed economico-aziendali per l'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private e delle pubbliche amministrazioni e per la soluzione delle problematiche connesse;
- adeguate conoscenze informatiche e telematiche per applicare l'innovazione tecnologica ai diversi settori del diritto e governare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle realtà giudiziaria, delle pubbliche amministrazioni e dei privati;
- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nonché dell'inglese giuridico.

A tali fini, gli insegnamenti impartiti nel primo anno di corso intendono fornire le sicure basi giuridiche ed economiche per una rapida ed efficace acquisizione delle discipline specialistiche e delle conoscenze abilitanti alla professione, specificamente oggetto degli insegnamenti del biennio successivo.

Il corso assicura la formazione di base per la prosecuzione degli studi verso la classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza e la classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali e Scienze dell'Economia.
La capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche acquisite sarà verificata attraverso lo svolgimento di tirocini formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni.

2. Risultati di apprendimento attesi

a. Conoscenza e comprensione

Il laureato

- possiede una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale;
- possiede una sicura conoscenza del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola e ha la capacità di interpretare e applicare la normativa ad essi pertinente;
- possiede le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dell'impresa, dei mercati, nonché dei loro attori;
- possiede competenze normative ed economico-aziendali per l'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private;
- possiede competenze in materia di diritto degli enti locali e di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione;
- possiede competenze in materia di diritto del lavoro e di diritto sindacale, nonché in materia di assistenza, sicurezza e previdenza sociale;
- possiede competenze di diritto internazionale, dell'Unione Europea e di diritto comparato in materia di società e contratti;
- possiede adeguate conoscenze informatiche e telematiche per applicare l'innovazione tecnologica ai diversi settori del diritto e governare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle realtà pubbliche e private, favorendo la comunicazione, la condivisione e la sicurezza dell'informazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari volti all'approfondimento di temi specifici e mediante lo studio individuale, svolto in forma autonoma e guidata, previsti dal percorso formativo. Il raggiungimento dei risultati di apprendimento verrà accertato attraverso verifiche in itinere ed esami, principalmente orali.

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato

- sa predisporre e interpretare documenti contrattuali anche internazionali;
- sa applicare le competenze normative ed economico-aziendali acquisite nell'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private e delle pubbliche amministrazioni, nonché nella soluzione delle problematiche connesse;

- è in grado di affrontare i problemi relativi agli aspetti giuridico-organizzativi di un procedimento amministrativo finalizzato all'emanazione di un provvedimento o alla conclusione di un contratto;
- conosce e sa applicare in un dato contesto organizzativo o aziendale gli adempimenti legali inerenti i processi informativi e comunicativi e risolvere le questioni legali che essi pongono (tutela della riservatezza, tutela dell'immagine);
- sa gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e promuovere la composizione extragiudiziale delle controversie;
- sa gestire le problematiche del lavoro, nei settori della libera professione di consulente del lavoro, della gestione del personale d'azienda, dell'attività sindacale;
- è in grado di leggere un bilancio, ricavarne i dati più indicativi ed utilizzarli per l'estrazione di informazioni economico-finanziarie significative, anche in forma aggregata;
- è in grado di consultare in autonomia banche dati giuridiche e di utilizzare mezzi informatici e telematici, al fine di accrescere l'efficienza del lavoro e di gestire le pratiche e gli adempimenti amministrativi, giudiziari e tributari;
- sa predisporre e interpretare documenti contrattuali in lingua inglese.

L'acquisizione delle sopraelencate capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, l'elaborazione e la discussione di casi pratici e di nuovi temi di ricerca illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni organizzate in modo da stimolare la partecipazione attiva e il confronto tra gli studenti, oltre che in occasione delle attività di stage e tirocinio e della preparazione della prova finale.

Le verifiche previste dalle attività formative attivate (esami principalmente orali, relazioni, discussioni, esercitazioni) tendono ad accertare l'acquisizione da parte dello studente della padronanza di strumenti e metodologie di analisi, della capacità di selezionare e utilizzare autonomamente i quadri teorici di riferimento, nonché di proporre le soluzioni operative più adeguate. Durante l'esperienza di stage e tirocinio, prevista dal percorso formativo, lo studente potrà impiegare praticamente la propria capacità di applicazione delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO PRIVATO
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO PENALE COMMERCIALE
FILOSOFIA DEL DIRITTO
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
LOGICA E INFORMATICA GIURIDICA
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
TUTELA DEI DIRITTI
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE

ECONOMIA POLITICA
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO BANCARIO
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO DEI TRASPORTI
DIRITTO EUROPEO DEI CONTRATTI
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
IDONEITA' LINGUA DELL'U.E. LINGUA FRANCESE
IDONEITA' LINGUA DELL'U.E. LINGUA INGLESE
INFORMATICA
STORIA ECONOMICA
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA FRANCESE
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO INTERNAZIONALE
RESPONSABILITA CIVILE
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO PENALE
DIRITTO PENALE COMMERCIALE
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
ISTITUZIONI DEL FEDERALISMO
DIRITTO SINDACALE
DIRITTO TRIBUTARIO
ECONOMIA AZIENDALE
RAGIONERIA
STATISTICA

3. Autonomia di giudizio

Il laureato

- è in grado di utilizzare le conoscenze, le esperienze acquisite ed i dati disponibili, allo scopo di fornire le soluzioni giuridiche e organizzativo-gestionali più adeguate alle specificità dei diversi ambiti in cui è chiamato ad operare: amministrazioni, imprese, terzo settore e organizzazioni internazionali;
- è in grado di orientare la scelta di tipologie contrattuali adeguate alle differenti situazioni soggettive ed oggettive, suggerendo gli adempimenti conseguenti;
- è in grado di promuovere la risoluzione extragiudiziale dei contenziosi dell'impresa: mediazioni, conciliazioni e arbitrati.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata, in particolare, tramite la discussione guidata di casi di applicazione pratica e di ricerca e lo svolgimento di esercitazioni e seminari, organizzati in modo da consentire la partecipazione attiva degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista; nonché in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale. Nelle indicate attività, l'autonomia di giudizio acquisita viene verificata tramite la valutazione del grado di indipendenza e delle capacità critiche dimostrati nell'impiego degli strumenti di analisi, nella selezione dei quadri teorici di riferimento e nelle soluzioni operative proposte, nonché attraverso l'apprezzamento della partecipazione ai lavori di gruppo, che consentono il confronto tra gli studenti.

4. Abilità comunicative

Il laureato

- conosce e sa utilizzare le principali tecniche comunicative, al fine della compiuta ed efficace esposizione delle questioni giuridiche e amministrativo-gestionali da esaminare;
- è in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, il linguaggio giuridico della lingua inglese oltre che della lingua italiana.

Le abilità comunicative e relazionali sono sviluppate, in particolare, in occasione della partecipazione a seminari, esercitazioni e lavori di gruppo, organizzati in modo da stimolare il confronto tra gli studenti, dedicati, principalmente, alla presentazione e discussione di questioni giuridiche e amministrativo-gestionali e alla elaborazione delle soluzioni operative più adeguate. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate avviene, inoltre, in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della medesima.

La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea viene impartita tramite apposita attività formativa e se ne verifica l'acquisizione mediante le relative prove di idoneità; la conoscenza dell'inglese giuridico viene impartita attraverso un corso dedicato tenuto da un docente di madre lingua e moduli di diritto sostanziale in lingua inglese.

5. Capacità di apprendimento

Il laureato

- è in grado di aggiornarsi continuamente grazie alle tecniche ed agli strumenti metodologici forniti nel corso degli studi;
- grazie al tirocinio formativo obbligatorio previsto nel percorso formativo, che gli consente di entrare in contatto con le dinamiche professionali, è in grado di affrontare il mondo del lavoro con consapevolezza ed elevato grado di autonomia.

Le capacità di apprendimento, che devono costituire la premessa indispensabile per garantire il proficuo inserimento nel mondo del lavoro, ma anche il possibile passaggio verso campi di studio più complessi, sono conseguite, in particolare, attraverso lo studio individuale richiesto

dalle attività formative attivate, l'autonomo aggiornamento e il costante approfondimento dei contenuti studiati, la preparazione di progetti individuali e l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua, previste durante il percorso formativo, nel corso degli esami di profitto, nonché mediante la valutazione dell'attività relativa alla prova finale.

6. Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea intende formare personale qualificato destinato ad operare presso imprese, pubbliche amministrazioni, banche, società di assicurazioni e di intermediazione finanziaria, terzo settore, organizzazioni sindacali e imprenditoriali. Il corso forma anche liberi professionisti destinati ad operare come consulenti giuridici d'impresa nei settori amministrativo, finanziario, fiscale, di gestione delle risorse umane e dei rapporti sindacali e più ampiamente organizzativo.

In particolare, il corso prepara alle professioni di:

- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Specialisti della gestione nella pubblica amministrazione; (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella pubblica amministrazione; (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private;
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro
- Consulente del lavoro;
- Specialisti nel rapporto con il mercato;
- Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative;
- Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, finanziario, contabile, fiscale e gestionale;
- Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione

7. Curriculum offerto agli studenti

Il curriculum è quello tipico della classe di laurea, teso alla formazione di un giurista esperto, che possieda una solida preparazione culturale e giuridica, supportata da adeguate conoscenze informatiche e linguistiche, che gli consentirà una molteplicità di sbocchi di natura prevalentemente giuridica. Tale curriculum può essere anche indirizzato alla formazione della figura del giurista d'impresa, che, grazie ad una solida preparazione giuridica, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, informatiche e linguistiche, potrà operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione.

8. Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Viene richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiede, altresì, una adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, una buona cultura generale, conoscenze di base di una lingua dell'Unione Europea, capacità logiche e di lettura e comprensione dei testi, verificate attraverso la somministrazione di test di valutazione agli inizi del I e del II semestre e l'organizzazione di incontri di presentazione del corso. Nel caso in cui dette verifiche non siano positive, si prevede la partecipazione a corsi di lingua italiana e a seminari introduttivi allo studio delle scienze giuridiche, da assolvere durante il primo anno di corso, con verifica dei risultati raggiunti mediante colloquio.
Si procederà anche all'individuazione di più tutor in ingresso e alla fissazione di turni di assistenza per le singole materie attivate.
Il Consiglio del corso di laurea valuterà, inoltre, l'attribuzione di CFU ad attività pregresse di lavoro e di formazione, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, previa verifica della conformità al percorso formativo e dell'aggiornamento dei contenuti acquisiti, con eventuale obbligo di integrazione attraverso programmi individuali concordati con il docente di riferimento. Il numero massimo di CFU riconoscibili per tali conoscenze e attività professionali pregresse è pari a dodici CFU.
I CFU corrispondenti alla conoscenza delle lingue straniere saranno attribuiti dal Consiglio del corso di laurea a chi sarà in possesso, o acquisirà, diplomi di lingua con valenza internazionale.

9. Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi

La tipologia dei crediti formativi universitari fa riferimento alla lettera con cui è contrassegnata la tipologia di ciascuna attività nella tabella riassuntiva dell'ordinamento.

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Diritto privato (IUS/01)	I	Privatistico	Gambini Marialuisa	9A
Filosofia del diritto (IUS/20)	I	Filosofico-giuridico	Serpe Alessandro	9A
Istituzioni di diritto romano (IUS/18)	II	Storico-giuridico	Mercogliano Felice	6A
Diritto costituzionale (IUS /08)	II	Costituzionalistico	Bilancia Francesco	9A
Economia politica (SECS-P/01)	II	Economico e pubblicistico	Sarra Alessandro	9B
Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19)	I	Storico-giuridico	Latini Carlotta	6A
Insegnamento a scelta	I / II	A scelta dello studente		6D
Idoneità lingua dell'Unione Europea Inglese Francese	 I II	lingua straniera dell'UE	 Williams Angela Vitullo Liliane	3E
Ulteriori conoscenze linguistiche Inglese Francese	 I II	Altre attività formative	 Williams Angela Vitullo Liliane	3F
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Un insegnamento a scelta tra: Diritto dei trasporti (IUS/06) Informatica (INF/01)	 I I	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	 Campailla Massimo Scozzari Francesca	6B
Diritto internazionale (IUS/13)	I	Giurisprudenza+Affine	Puoti Paola	9BC
Un insegnamento a scelta tra: Economia aziendale (SECS-P/07) Diritto tributario (IUS/12) Statistica (SECS-S/01)	 II I II	Economico pubblicistico	 Berardi Laura Del Federico Lorenzo Fontanella Lara	9B
Diritto amministrativo (IUS/10)	II	Giurisprudenza	Civitarese Stefano	9B
Diritto commerciale (IUS/04)	II	Giurisprudenza	Briolini Federico	9B
Diritto privato comparato (IUS/02)	II	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	Scarchillo Gianluca	6B
Un insegnamento a scelta tra: Diritto bancario (IUS/04) Responsabilità civile (IUS/01) Storia economica (SECS-P/12)	 I I II	Affine	 De Benedictis Lucio Stenio Gambini Maria Luisa Ridolfi Natascia	6C
Insegnamento a scelta	I / II	A scelta dello studente		6D
				60

III ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Diritto del Lavoro (IUS/07)	I	Giurisprudenza	Guarriello Fausta	9B
Diritto dell'Unione europea (IUS/14)	I	Affine	Puoti Paola	6C
Diritto processuale civile (IUS/15)	I	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	Martino Roberto	9B
Diritto sindacale (IUS/07)	I	Affine	Guarriello Fausta	6C
Un insegnamento a scelta tra: Istituzioni del federalismo (IUS/09) Ragioneria (SECS-P/07)	 II I	Affine	 Di Plinio Giampiero Rea Michele Antonio	9C
Diritto penale IUS/17	II	Giurisprudenza	Quarta Pier Michele	9B
Tirocini formativi e stage		per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.		6S
Prova finale				6E
				60

10. Propedeuticità

Insegnamento	SSD	Propedeuticità
Diritto privato	IUS/01	Dir. Commerciale; Dir. del lavoro
Diritto costituzionale	IUS/08	Dir. Amministrativo; Dir. internazionale e Dir. Dell'U.E.

11. Tipologia delle forme didattiche adottate e modalità di verifica della preparazione

È prevista la partecipazione a:

- lezioni frontali volte all'approfondimento delle materie di insegnamento, all'esame di nuovi temi di ricerca illustrati dai docenti e alla riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale;
- esercitazioni, dirette principalmente alla presentazione e discussione di questioni giuridiche e amministrativo-gestionali e alla elaborazione delle soluzioni operative più adeguate, organizzate in modo da consentire la partecipazione attiva degli studenti;
- seminari volti all'approfondimento di temi specifici, organizzati in modo da stimolare il confronto tra i docenti e gli studenti partecipanti.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi verrà accertato attraverso forme di verifica continua (discussioni guidate, relazioni, partecipazione a lavori di gruppo, ecc.), nel corso degli esami di profitto, principalmente orali, nonché mediante la valutazione dell'attività svolta per la preparazione della prova finale.

12. Attività a scelta dello studente

Due insegnamenti a scelta dello studente per un totale di 12 CFU scelti liberamente dagli studenti tra quelli attivati annualmente dal Corso di Laurea, in coerenza con il percorso formativo del Corso medesimo e tra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

13. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e relativi CFU

La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea viene impartita tramite apposite attività formative (per un totale di 3 CFU) e se ne verifica l'acquisizione mediante le relative prove di idoneità (test, verifiche scritte e orali).

14. Altre attività formative previste e relativi CFU

Ulteriori conoscenze linguistiche per 3 CFU: seconda lingua straniera o modulo avanzato di inglese giuridico (3 CFU), impartito tramite apposite attività formative e attraverso un corso dedicato tenuto da un docente di madre lingua, con verifica dell'acquisizione mediante relative prove di idoneità (test, verifiche scritte e orali).

15. Modalità di verifica dei risultati degli stages e dei tirocini formativi

Durante l'esperienza di stage e tirocinio, prevista come obbligatoria dal percorso formativo per 6 CFU, lo studente dovrà applicare praticamente e in autonomia le metodologie di analisi, i quadri teorici e le conoscenze acquisiti, nonché proporre le soluzioni operative più adeguate. La verifica dei risultati raggiunti avverrà tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale. In alternativa all'esperienza di stage e tirocinio, sarà richiesta la partecipazione a seminari professionalizzanti organizzati nell'ambito del corso di laurea, ai

quali il Consiglio del corso attribuirà un numero di crediti formativi proporzionato all'impegno richiesto.

16. Modalità di verifica dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

I crediti formativi acquisiti per i singoli settori scientifico-disciplinari presso Istituti stranieri dei Paesi convenzionati con l'Ateneo sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio, nei limiti dei CFU attribuiti dall'ordinamento del corso di laurea e dal presente regolamento agli insegnamenti corrispondenti.

Gli eventuali crediti formativi in eccesso sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio nell'ambito dei 12 CFU attribuiti dall'ordinamento del corso di laurea e dal presente regolamento agli esami a scelta dello studente o dei 6 CFU attribuiti all'esperienza di stage e tirocinio.

17. Le caratteristiche della prova finale, la relativa attività formativa personale e i CFU assegnati

La prova finale, alla quale sono assegnati 6 CFU, consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea. L'argomento viene concordato con un docente che assume il ruolo di relatore.

Nella prova finale lo studente deve dimostrare di avere adeguata conoscenza e comprensione dell'argomento oggetto di analisi, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonoma capacità di sintesi e rielaborazione.

L'elaborato viene valutato da una Commissione, composta da non meno di cinque docenti, che procede all'assegnazione di un punteggio che, in ogni caso, non può essere superiore a sei punti e procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso.

La proclamazione e la consegna del diploma di laurea sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

18. Le modalità per il trasferimento da altri corsi di studio

I CFU acquisiti in precedenti corsi di studio potranno essere riconosciuti dal Consiglio del corso di laurea per le discipline rientranti negli stessi s.s.d. previsti per il corso di laurea Segi, previa valutazione della corrispondenza e congruità dei relativi programmi.

19. Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

L'istituzione del corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa corrisponde ad un'effettiva e significativa presenza di attività di ricerca coerenti con il profilo del corso svolte, in forma individuale e collettiva, dai docenti afferenti al Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali, anche nell'ambito del Dottorato di ricerca in Business, Institutions, Markets, attivato nell'ambito della Scuola delle Scienze economiche aziendali giuridiche e sociologiche e consorziato con la Scuola dottorale internazionale Tullio Ascarelli in Diritto ed Economia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA

Classe L - 40

Presidente - *Prof. Claudio Tuozzolo*

1. Oggetto del regolamento

Il presente regolamento del Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia, di seguito denominato SC, afferente al Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, nella Scuola di Scienze economiche aziendali giuridiche e sociologiche, disciplina l'assetto didattico e organizzativo del medesimo, attraverso la definizione delle responsabilità e dei compiti per la gestione delle attività, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi generali del Corso di Studio. Tale Regolamento è istituito in conformità allo Statuto e al Regolamento didattico di Ateneo.

2. Approvazione del regolamento

L'approvazione del presente Regolamento didattico e delle sue eventuali revisioni è disciplinata dall'art.25 del Regolamento didattico di Ateneo.

3. Articolazione organizzativa

La struttura organizzativa di SC prevede:
- il Consiglio didattico del Corso di studio;
- il Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studio;
- i Docenti;
- la Segreteria didattica del Corso di studio;
- le Commissioni;
- i Rappresentanti degli studenti.

4. Consiglio didattico

Il Consiglio didattico del Corso di laurea in SC è costituito dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo (ai sensi dell'art. 56 dello statuto). Il Consiglio di SC ha funzione di programmazione di tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla normativa nazionale vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo.

In particolare il Consiglio Didattico di SC svolge i seguenti compiti:

- elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento l'Ordinamento didattico e il Regolamento didattico del Corso;
- Formula gli obiettivi formativi specifici del Corso e indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli;

- Provvede alla programmazione di tutte le attività didattiche previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso e ne controlla il regolare svolgimento;
- Provvede a tutti gli adempimenti per la copertura degli insegnamenti previsti nel Regolamento didattico;
- Provvede all'espletamento di tutte le pratiche studenti;
- Provvede al riconoscimento dei CFU delle carriere pregresse secondo criteri e norme stabiliti nel Regolamento della Commissione Riconoscimento Crediti approvato dal Consiglio di SC;
- Approva la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio e del Rapporto annuale del riesame.

5. Presidente del Consiglio del Corso

Il Presidente del Consiglio di SC, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto di Ateneo, viene eletto dal Consiglio di SC fra i Professori di ruolo che ne fanno parte e dura in carica per tre anni. Ha la responsabilità del funzionamento del Corso di SC e ne convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie.

6. Docenti

I docenti strutturati e a contratto hanno il compito di organizzare, selezionare e gestire i contenuti curriculari delle discipline oggetto di insegnamento. In particolare devono indicare le modalità didattiche di insegnamento, le modalità delle verifiche d'esame, la composizione delle Commissioni d'esame, le date degli appelli e svolgere tutti gli adempimenti connessi al regolare svolgimento della attività didattica come previsto dagli artt. 29-37 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Segreteria Didattica

Le funzioni della Segreteria didattica sono di supporto organizzativo alla Presidenza di SC e alle attività poste in essere dai docenti. Tali funzioni si esplicano, tra l'altro, nel provvedere alla elaborazione e pubblicizzazione del calendario delle lezioni, degli orari di ricevimento dei docenti, delle date e delle Commissioni di esame nonché alla gestione e archiviazione dei documenti riguardanti le attività del Corso di Studio.

8. Commissioni

SC si avvale del lavoro di supporto delle seguenti Commissioni:

- Commissione di tirocinio che effettua la verifica per il conseguimento dell'idoneità delle attività di tirocinio e propone il Regolamento delle attività di tirocinio;
- Commissione per il Riconoscimento Crediti che istruisce le pratiche relative alla convalida della carriera pregressa degli studenti iscritti e alla valutazione dei requisiti richiesti per l'accesso al Corso di studio e propone il Regolamento per il riconoscimento dei crediti;
- La Commissione della Scheda Unica Annuale (SUA) che fa da supporto alle attività per la compilazione della SUA e per i periodici aggiornamenti richiesti dal Presidio di Qualità di Ateneo;

- La Commissione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) che fa da supporto alle attività per la compilazione del RAR.

9. Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti eletti partecipano ai consigli di SC, ai forum e agli incontri stabiliti e pianificati annualmente per discutere insieme ai docenti dei problemi del Corso, svolgendo una funzione tesa a migliorare il raccordo tra il sistema organizzativo e didattico del Corso di Studio e le esigenze degli studenti.

10. Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di laurea in SC dovranno acquisire una approfondita conoscenza della cultura sociologica e dell'evoluzione dello studio della società promossa nei diversi campi delle scienze sociali con particolare riferimento ai contesti del disagio sociale, della devianza e della criminalità. Dotati di una adeguata formazione di base nelle discipline sociologiche dovranno comprendere la specificità della metodologia della ricerca sociale applicata in modo particolare allo studio dell'eziologia e della fenomenologia criminale, nonché delle strategie di contrasto per lo sviluppo della sicurezza sociale. I laureati, inoltre, puntando soprattutto su specifiche competenze comunicative e interpretative, dovranno acquisire la capacità di elaborare, mettere in atto, gestire e valutare progetti volti al miglioramento di contesti sociali. Dovranno acquisire essere altresì la capacità di svolgere attività di consulenza in ambito libero-professionale nel settore giudiziale delle indagini difensive ai sensi della legge 397/2000 (legge di riforma del processo penale)

Lo studente dovrà acquisire una specifica preparazione professionalizzante che mira alla formazione di operatori attenti rispettivamente alle dinamiche della organizzazione e della comunicazione sociale e di politiche di governo del territorio e del mutamento sociale (inerenti, tra gli altri, agli ambiti della sicurezza sociale, dello sviluppo e della integrazione multiculturale).

11. Sbocchi Professionali

I laureati avranno opportunità d'impiego professionale in amministrazioni, enti pubblici o privati, associazioni, agenzie di formazione, comunità di recupero, strutture giudiziarie e penitenziarie, forze dell'ordine ecc. in qualità di esperti di progettazione di interventi politico-sociali, di gestione della sicurezza, di prevenzione e riduzione del disagio sociale, di gestione di politiche volte ad affrontare il fenomeno della devianza e i temi della riabilitazione sociale (in particolare in riferimento sia agli autori che alle vittime di reato) anche nell'ambito del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Avranno altresì opportunità di impiego in area forense quali consulenti di procure e avvocati penalisti ai sensi della legge 397/2000.

12. Struttura del Percorso Formativo

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia presenta la struttura di seguito riportata, organizzata per semestri:

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Sociologia generale (SPS/07)	I	Discipline sociologiche	Fornari Fabrizio	9A
Comunicazione e socioterapia (SPS/08)	I	Discipline sociologiche	Benvenuti Leonardo	6A
Sociologia della devianza (SPS/12)	I	Discipline sociologiche	Cuculo Fedele	6B
Storia contemporanea (M-STO/04)	I	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico- pedagogiche.	Della Penna Carmen	9B
Storia della Sociologia (SPS/07)	II	Discipline sociologiche	Bianco Adele	6A
Sociologia politica e sicurezza internazionale (SPS/11)	II	Discipline sociologiche	Canzano Antonello	9B
Criminologia e vittimologia	II	Affine	Scardaccione Ermenegilda	9C
Sociologia economica e dell'organizzazione (SPS/09)	II	Discipline sociologiche	Galluccio Caterina	6A
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Politiche sociali (SPS/07)	I	Discipline sociologiche	Maretti Mara	6B
Sociologia del diritto del crimine (SPS/12)	I	Discipline sociologiche	Cascavilla Michele	9B
Metodologia e tecniche della ricerca sociale e criminologia (SPS/07)	I	Discipline sociologiche	Maretti Mara	6A
Statistica sociale e criminale (SECS/05)	I	Discipline economico-statistiche	Di Zio Simone	12B
Storia della filosofia contemporanea (M-FIL/06)	II	Affine	Tuozzolo Claudio	6C
Sociologia e politiche delle migrazioni (SPS/11)	II	Discipline sociologiche	Canzano Antonello	6B
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	II	Discipline giuridico politologiche	Salerno Marcello	9B
Insegnamento a scelta tra: Psicologia sociale e elementi di psicologia giuridica (M-PSI/05) Pedagogia sociale e penitenziaria (PED/01)	II II	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico- pedagogiche.	Scardaccione Ermenegilda Caso Rossella	9B
				60

III ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Sociologia della violenza (SPS/07)	I	Discipline sociologiche	Cifaldi Gianmarco	6A
Insegnamento a scelta	I	A scelta dello studente		12D
Lingua Inglese Lingua Francese Lingua Tedesca	I I I	Altre attività formative		6E

Laboratori professionalizzanti	I	Altre attività formative		5F
Sociologia del territorio e sicurezza urbana (SPS/10)	II	Discipline sociologiche	Augustoni Alfredo	9B
Epistemologia delle scienze sociali (M-FIL/02)	II	Affine	Oliverio Albertina	9C
Tirocini formativi di orientamento	II	Altre attività formative		4F
Prova finale	II	Altre attività formative		6E
				60

Gli studenti che si sono iscritti al Corso di Laurea in Sociologia e criminologia negli anni accademici precedenti al 2014/15 possono laurearsi anche seguendo il presente piano di studio 2014/2015.
Nel caso intervengano modificazioni delle attività formative previste nel percorso assegnato allo studente nell'anno di immatricolazione, lo studente medesimo potrà, previa istanza al Consiglio di Corso di Studio, optare per il nuovo piano di studio e sostenere l'esame previsto nell'ambito disciplinare corrispondente così come risulta modificato nell'offerta formativa relativa all'anno di effettuazione della prova.

13. Articolazione degli insegnamenti e verifica dell'apprendimento

Le singole discipline possono essere articolate in M1 (Modulo Istituzionale Formale), M2 (Modulo di approfondimento teorico-pratico), M3 (Modulo didattico integrativo).
Per ciascun insegnamento possono essere previste lezioni frontali, seminari, discussione di casi ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini didattici.
Le modalità di verifica di ciascun insegnamento vengono definite dal Consiglio di Corso di laurea, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. In particolare, le verifiche potranno consistere in esami (orali o scritti) la cui votazione viene espressa in trentesimi o nel superamento di altre prove di verifica atte a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento. Le prove orali di verifica sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato, dopo la correzione, ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati.

14. Tirocini E Laboratori Professionalizzanti

I tirocini devono avere carattere professionalizzante e devono essere svolti presso strutture convenzionate scelte in base alla loro conformità agli obiettivi formativi del Corso. I laboratori professionalizzanti mirano a integrare la formazione degli studenti attraverso il contributo di professionisti esperti esterni impegnati soprattutto in attività di contrasto al crimine e nella elaborazione di strategie per la sicurezza sociale. Le attività di tirocinio e i laboratori professionalizzanti richiedono un impegno di 25 ore per credito e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità.

15. Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni del Corso di Laurea è vivamente consigliata. Per il tirocinio sono previsti obblighi di frequenza nella misura pari ad almeno i 2/3 delle attività programmate.

16. Propedeuticità

Per il corso di Sociologia e Criminologia non sono previste propedeuticità.

17. Requisiti di accesso e durata del corso

Possono essere iscritti al Corso di laurea i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). La adeguatezza della formazione degli iscritti sarà accertata all'inizio dell'anno accademico con una valutazione del curriculum scolastico, ed eventualmente con prove di verifica scritte. Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative, queste dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative. Tale accertamento della preparazione costituirà un'occasione per l'avvio di attività tutoriali che consentiranno una migliore conoscenza dello studente.
La durata è del corso è triennale per un totale di 180 CFU.

18. Prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea lo studente deve:

a) aver ottenuto complessivamente 174 CFU

b) aver consegnato alla segreteria studenti:

- domanda al Rettore almeno 90 giorni prima della seduta di Laurea;
- una copia del cd-rom della tesi almeno 30 giorni prima della seduta di Laurea;
- libretto di iscrizione almeno 30 giorni prima della seduta.

La prova finale prevede l'elaborazione scritta di una ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine o relativa alla delineazione di un progetto di ricerca e/o di un progetto operativo finalizzato alla realizzazione di un determinato intervento sociale o di contrasto alla criminalità. In ogni caso lo studente dovrà dimostrare buona capacità di riflettere criticamente sul materiale bibliografico di riferimento ed autonoma capacità di utilizzare tale materiale al fine di costruire la propria tesi.

19 Norma finale

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente sul sistema universitario nonché allo Statuto e al Regolamento di Ateneo ex D.M. 270/2004.

Il presente Regolamento Didattico entra in vigore nell'anno accademico 2014-2015 e si applica a partire dal primo anno di Corso di Laurea in SC.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE LM-77 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Presidente - *Prof. Michele Antonio Rea*

1. Oggetto e contenuti del regolamento

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale - corso di studio afferente al Dipartimento di Economia e alla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche", è redatto ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo - adottato con D.R. n.863 del 16/12/2013, e in conformità alle previsioni del D.M. n. 270/2004 (art.12).

Nell'espletare le funzioni ad esso riconosciute dalla normativa vigente, il Regolamento Didattico in oggetto definisce i seguenti contenuti:

- Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, con annesso quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire, e il profili professionali di riferimento (art. 2);
- Le attività formative previste dall'ordinamento didattico (art. 3);
- Il piano di studi dei tre percorsi curriculari, indicando per ogni attività formativa o insegnamento, il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi (art. 4);
- I requisiti e le modalità per l'ammissione al Corso di Laurea (art. 5 e art. 6);
- Le metodologie didattiche adottate e le forme di verifica dei risultati delle attività formative (art. 7);
- Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale (art. 8);
- Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di studio (art. 9);
- La struttura organizzativa del Corso di Laurea, descrivendo le funzioni e le responsabilità degli organi che compongono la stessa (art. 10);
- I docenti di riferimento del Corso, con indicazione dei relativi requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate (art. 11);
- La copertura didattica degli insegnamenti che caratterizzano i piani di studio dei tre percorsi curriculari del Corso (art. 12).

2. Obiettivi formativi specifici; quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, istituito presso il Dipartimento di Economia, e afferente alla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche", risulta caratterizzato da obiettivi formativi riferibili alla direzione delle imprese, realizzata anche sulla base della piena e corretta valutazione degli aspetti correlati alla sostenibilità ambientale delle attività economiche, nonché alla professione contabile e alla consulenza aziendale.

A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta articolato in tre percorsi curriculari:

a) il percorso in **Direzione Aziendale**, che si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari;
b) il percorso in **Eco-management**, caratterizzato dall'approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali;
c) il percorso **Professionale**, finalizzato a fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale.

Il percorso in Direzione aziendale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari che richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali o che richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

Al termine degli studi, il laureato magistrale Economia Aziendale, percorso di Direzione Aziendale:

- è in grado di interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni gestionali e strategici dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico;
- possiede una solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'analisi dei processi e delle decisioni e sa applicarle nelle forme appropriate alle principali funzioni aziendali;
- è in grado di interpretare e gestire il processo di definizione, implementazione e controllo di una strategia aziendale;
- è in grado di acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali;
- ha sviluppato un'attitudine alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario o all'organizzazione delle principali aree funzionali di un'azienda;
- è in grado di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia;
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Il percorso in Eco-management del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta caratterizzato dall'approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. Le logiche di sviluppo e di crescita dei sistemi aziendali sono largamente basate su una ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. In questa prospettiva il percorso formativo intende fornire le competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie, partendo dal presupposto che la correttezza delle scelte politico-

gestionali a tutti i livelli del sistema economico, non può prescindere da una comprensione, su basi scientifiche interdisciplinari, dei sistemi naturali e sociali.

Al termine degli studi, il laureato in magistrale Economia Aziendale, percorso di Eco-management:

- ha una visione unitaria dei processi socio-economici, derivante dalla formazione multidisciplinare e da un approccio interdisciplinare;
- comprende il ruolo della scienza, tecnologia ed economia nello strutturare il comportamento del mondo produttivo e dei consumatori rispetto all'ambiente naturale;
- ha una visione sistemica accentuata ed un'attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema produttivo;
- è in grado di svolgere analisi tecnico-economiche ed ambientali, anche complesse, grazie alla padronanza di adeguati strumenti quantitativi;
- è in grado di analizzare, progettare e gestire interventi nei sistemi economici e nelle realtà aziendali con la consapevolezza di agire in un contesto caratterizzato dalla irreversibilità dei fenomeni e dalla complessità dei processi.

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia dalla ex-Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire a fronte di precisi contenuti curriculari l'esonero da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, un primo periodo del praticantato professionale previsto dalla normativa.

Al termine degli studi, il laureato magistrale Economia Aziendale, percorso Professionale:

- è in grado di interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni amministrativi e contabili dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico;
- possiede una solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'attività professionale;
- è in grado di acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali;
- ha sviluppato un'attitudine al lavoro di gruppo e alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio equilibrio economico-finanziario dell'azienda;
- è in grado di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia;
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:

- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica.

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è volto a formare un laureato con le seguenti conoscenze, competenze e abilità:

a) Risultati di apprendimento attesi (distinti per area di apprendimento):

AREA AZIENDALE

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere, a conclusione del percorso formativo, un'appropriata conoscenza che gli consenta di affrontare le problematiche aziendali, ambientali e professionali in una prospettiva aziendale; e deve aver acquisto le metodologie, le conoscenze e le abilità indispensabili per ricoprire ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

Gli insegnamenti di area aziendale che compongono i tre percorsi curriculari mirano a creare una solida ed evoluta base di conoscenza, che è condizione imprescindibile del "sapere". La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia degli insegnamenti, dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area aziendale è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline aziendali e di comprendere come adattarli alle varie tipologie di aziende e al contesto ambientale di riferimento. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" aziendale professionale.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline aziendali, guidandone lo studio e l'analisi anche con il supporto di opportuni strumenti tecnologici. Il ricorso appropriato e diffuso alle simulazioni, all'uso di banche dati, alle testimonianze aziendali e professionali, alla discussione di report, all'analisi di casi, all'utilizzo di software dedicati, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Sistemi integrati di controllo
- Gestione della produzione
- Cost management
- Tecnologia di recupero e riciclo di materiali
- Economia del mercato mobiliare
- Finanza aziendale
- Social accounting
- Strategie e politiche aziendali
- Teoria e tecnica della qualità

AREA ECONOMICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere un'appropriata conoscenza che gli consenta di affrontare le problematiche aziendali, ambientali e professionali acquisendo anche una prospettiva economica; comprende le conoscenze relative al funzionamento dei sistemi economici generali e pertanto utili ad interpretare, con un approccio multidisciplinare, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

Gli insegnamenti di area economica che compongono il Corso mirano dunque a creare una adeguata base di conoscenza di matrice economica. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali ed esercitazioni. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali ed analitici delle discipline economiche e di comprendere come adattarli per interpretare e valutare le situazioni di contesto in cui le aziende si trovano ad operare. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere

acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" proprio delle discipline economiche.
La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline economiche. La discussione di report e l'analisi di case study, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono alcune delle possibili modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Politica economica
- Scienza delle finanze
- Storia delle teorie e tecniche contabili
- Economia e politica della globalizzazione
- Storia d'impresa
- Economia dell'ambiente
- Economia industriale
- Economia dell'ambiente e delle risorse agro-forestali

AREA GIURIDICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I contenuti delle discipline di questa area mirano a formare nel laureato un specialistico background giuridico-normativo utile per la costruzione del profilo professionale che si va formando. In quest'ottica, nel percorso professionale gli insegnamenti di area giuridica assumono particolare rilevanza nella formazione dei futuri professionisti e consulenti.
La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area giuridica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline giuridiche e di comprendere come utilizzarli per interpretare, valutare ed affrontare i fenomeni aziendali nella prospettiva giuridica e fiscale. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" giuridico. La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline giuridiche. Le prove in itinere e quelle finali sono strutturate in modo tale da verificare il grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto fallimentare
- Diritto tributario internazionale
- Diritto delle relazioni industriali
- Diritto processuale tributario

AREA MATEMATICO-STATISTICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere le necessarie conoscenze degli strumenti e metodologie matematico-statistiche per rivestire, con approccio trasversale, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

L'unico insegnamento di area matematico-statistica previsto nei tre percorsi curriculari mira a creare una adeguata base di conoscenza dei metodi quantitativi specifici utili alla conduzione dell'azienda. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di questa area è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici acquisiti in ambito matematico-statistico e di comprendere come utilizzarli ed adattarli ai vari contesti. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" matematico-statistico.

La didattica è dunque finalizzata a fornire strumenti operativi trasmessi anche grazie al supporto tecnologico. Ad esempio, l'utilizzo di software statistici, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, rappresenta una delle modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Statistica aziendale

b) Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale acquisisce la capacità di rielaborare in proprio il "sapere" e il "saper fare" attraverso l'osservazione, lo studio e l'esercizio. L'attività formativa è strutturata in modo da stimolare sistematicamente la capacità di osservazione, la costruzione e la lettura in chiave critica di modelli interpretativi e normativi relativi al funzionamento delle aziende, la prospettazione del valore dei contesti esterni (di tipo competitivo e non) e interni (sistemi informativo-contabili, organizzazione del lavoro) in termini di vantaggi differenziali, la possibilità di dare una struttura logica a situazioni problematiche complesse.
La capacità dello studente di maturare una adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze aziendali, la richiesta di individuare le variabili critiche relative a fenomeni rilevanti per l'attività direzionale. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la redazione e la discussione della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale è in grado di comunicare e trasferire ad altri, con padronanza di linguaggio tecnico ed in forma scritta ed orale, informazioni, giudizi di valore e proposte riguardanti la specifica attività che è chiamato a svolgere nei diversi contesti aziendali. La programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche prevedono il ricorso a seminari (anche in lingua straniera), alla discussione di casi aziendali e di report, alla redazione di paper su aspetti particolari del progetto formativo. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica - intese come abilità di individuare e descrivere gli elementi costitutivi di un fenomeno aziendale e nei rapporti che si stabiliscono tra essi - è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. La prova finale rappresenta il momento definitivo di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale realizza gradualmente l'apprendimento in ciascuna delle abilità e delle capacità (apprendimento a conoscere, a saper fare, a comunicare, a farsi una idea della realtà) in stretta aderenza alle tematiche e alle discipline economiche, aziendali, statistico-matematiche, e giuridiche previste nell'ordinamento e agli obiettivi formativi in esso specificati. Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere valore e significato ai fenomeni e ai temi studiati, gli strumenti didattici fanno ampio uso, quando possibile, del procedimento logico dell'induzione e di quanto ad esso riconducibile (analisi di casi, commento di fenomeni collegati con dati della realtà, testimonianze, report su fenomeni che ricadono nella esperienza e nella percezione degli studenti).

La verifica della capacità di apprendimento si realizza nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti, potenziata dalla adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prova in itinere e a quella finale di profitto. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel regolamento del corso di studio è coerente con l'impostazione data dal docente all'attività formativa.

Il Corso di laurea magistrale in Economia aziendale prepara all'esercizio di attività qualificate corrispondenti principalmente ai seguenti **profili professionali**:

DIRIGENTE D'AZIENDA / CONSULENTE DIREZIONALE

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso in Direzione Aziendale si propone di formare persone in grado di svolgere attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende private e pubbliche, o svolgere attività di consulenza direzionale per le stesse aziende. Tali figure professionali, oltre ad approfondite conoscenze dei meccanismi di governo aziendale, richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali. Richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

Competenze associate alla funzione:

- Interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni gestionali e strategici dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico;
- Padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'analisi dei processi e delle decisioni ed applicarle nelle forme appropriate alle principali funzioni aziendali;
- Gestire il processo di definizione, implementazione e controllo di una strategia aziendale;
- Attitudine alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario o all'organizzazione delle principali aree funzionali di un'azienda;
- Autonomia, capacità di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia e attitudine al lavoro di gruppo;
- Capacità di lavorare per obiettivi e forte attitudine al problem solving.

Sbocchi professionali:

- Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di aziende pubbliche e private anche di piccole e medie dimensioni;
- Società di consulenza direzionale, strategica e operativa, e professionale;
- Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e imprenditoriale.

ECO-MANAGER

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso in Eco-management si propone di formare un profilo professionale caratterizzato da un approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. All'interno del contesto aziendale tale profilo ha la funzione della ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. Con ciò la necessità di competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie.

Competenze associate alla funzione:

- Svolgere analisi tecnico-economiche ed ambientali, anche attraverso specialistici strumenti quantitativi;
- Analizzare, progettare e gestire interventi nei sistemi economici e nei processi aziendali con la consapevolezza di agire in un contesto caratterizzato dalla irreversibilità dei fenomeni e dalla complessità dei processi;
- Comprende il ruolo della scienza, tecnologia ed economia nello strutturare il comportamento del mondo produttivo e dei consumatori rispetto all'ambiente naturale;
- Avere visione unitaria dei processi socio-economici, derivante dalla formazione multidisciplinare e da un approccio interdisciplinare;
- Attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema economico;
- Avere una visione sistemica accentuata ed un'attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema economico.

Sbocchi professionali:

- Società e studi di consulenza operanti nel campo della valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni eco-compatibili;
- Imprese che intendono identificare al loro interno figure manageriali deputate della gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale.

CONSULENTE D'AZIENDA E PROFESSIONISTA CONTABILE (DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE DEI CONTI)

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia - dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire a fronte di precisi contenuti curriculari l'esonero da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, il praticantato professionale previsto dalla normativa.

Competenze associate alla funzione:

- Approfondita conoscenza delle dinamiche aziendali sotto l'aspetto gestionale, contabile, fiscale e giuridico;
- Interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni amministrativi e contabili dell'azienda;
- Solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'attività professionale;
- Attitudine ad acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali;
- Conoscenza delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario dell'azienda;
- Possedere gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Sbocchi professionali:

- Professionale contabile (Dottore commercialista e revisore contabile)
- Studi commerciali
- Società di consulenza e revisione contabile.

1. Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale presenta tre percorsi curriculari:
- il percorso in Direzione aziendale;
- il percorso in Eco-management;
- il percorso Professionale.

Di seguito sono riportati i prospetti di sintesi del piano di studi dei tre percorsi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi.

PERCORSO IN DIREZIONE AZIENDALE

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Cost management (SECS-P/07)	I	Aziendale	Raucci Domenico	9B
Diritto delle relazioni industriali (IUS/07)	I	Giuridico	Guarriello Fausta	6B
Economia industriale (SECS-P/06)	I	Economico	Quaglione Davide	6B
Un insegnamento a scelta tra: Economia e politica della globalizzazione (SECS-P/02) Scienza delle Finanze (SECS-P/03) Storia d'impresa(SECS-P12)	 I II II	 Economico 	 Bagnai Alberto Valentini Edilio Nardone Paola	 6B

Sistemi integrati di controllo (SECS-P/07)	II	Aziendale	Berardi Laura	9B
Gestione della produzione (SECS-P/13)	II	Aziendale	Morgante Anna	9B
Statistica aziendale (SECS-S/03)	II	Matematico-statistico	Postiglione Paolo	6B
Insegnamento a scelta	I /II	A scelta dello studente		9D
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Strategie e politiche aziendali (SECS-P/07)	I	Aziendale	Rea Michele Antonio	9B
Finanza aziendale (SECS-P/09)	I	Affini	Di Michele Domenico	6C
Un insegnamento a scelta tra: Marketing SECS-P/08 Social accounting SECS-P/07	 II I	Aziendale	 Farchione Antonio Tarquinio Lara	9B
Un insegnamento a scelta tra: Economia del mercato mobiliare (SECS-P/11) Teoria e tecnica della qualità (SECS-P/13)	 II I	Affini	 Angelini Eliana Petti Luigia	6C
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali	I /II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
Stage e tirocini		Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		7S
Esame di laurea		Prova finale		20E
				60

PERCORSO IN ECO-MANAGEMENT

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Cost management (SECS-P/07)	I	Aziendale	Raucci Domenico	9B
Economia industriale (SECS-P/06)	I	Economico	Quaglione Davide	6B
Diritto delle relazioni industriali (IUS/07)	I	Giuridico	Guarriello Fausta	6B
Un insegnamento a scelta tra: Economia e politica della globalizzazione (SECS-P/02) Economia dell'ambiente (SECS-P/03) Storia d'impresa (SECS-P/12)	 I I II	Economico	 Bagnai Alberto Valentini Edilio Nardone Paola	6B
Tecnologia di recupero e riciclo dei materiali (SECS-P/13)	II	Aziendale	Simboli Alberto	9B
Gestione della produzione (SECS-P/13)	II	Aziendale	Morgante Anna	9B
Statistica aziendale (SECS-S/03)	II	Matematico-statistico	Postiglione Paolo	6B
Insegnamento a scelta	I / II	A scelta dello studente		9D
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Social accounting (SECS-P/07)	I	Aziendale	Tarquinio Lara	9B
Un insegnamento a scelta tra: Teoria e tecnica della qualità (SECS-P/13) Strategie e politiche aziendali (SECS-P/07)	 I I	Aziendale	 Petti Luigia Rea Michele Antonio	9B
Ecologia industriale (SECS-P/13)	I	Affini	Raggi Andrea	6C
Un insegnamento a scelta tra: Economia dell'ambiente e delle risorse agro-forestali (AGR/01) Sistemi integrati di controllo (SECS-P/07)	II II	Affini	 Salvioni Cristina Berardi Laura	6C
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali	I / II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
Stage e tirocini		Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		7S
Esame di laurea		Prova finale		20E
				60

PERCORSO PROFESSIONALE

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Cost management (SECS-P/07)	I	Aziendale	Raucci Domenico	9B
Economia industriale (SECS-P/06)	I	Economico	Quaglione Davide	6B
Un insegnamento a scelta tra: Politica economica (SECS-P/02) Storia delle teorie e delle tecniche contabili (SECS-P12)	 I I	Economico	 Bagnai Alberto Pierucci Paola	6B
Diritto tributario internazionale (IUS/12)	I	Affini	Del Federico Lorenzo	6C
Diritto fallimentare (IUS/04)	II	Giuridico	Briolini Federico	9B
Scienza delle finanze (SECS-P/03)	II	Economico	Valentini Edilio	6B
Statistica aziendale (SECS-S/03)	II	Matematico-statistico	Postiglione Paolo	6B
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali	I/II	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
Insegnamento a scelta	I/II	A scelta dello studente		9D
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Social accounting (SECS-P/07)	I	Aziendale	Tarquinio Lara	9B
Un insegnamento a scelta tra: Strategie e politiche aziendali (SECS-P/07) Teoria e tecnica della qualità (SECS-P/13)	 I I	Aziendale	 Rea Michele Antonio Petti Luigia	9B
Un insegnamento a scelta tra: Finanza aziendale (SECS-P/09) Economia del mercato mobiliare (SECS-P/11)	 I II	Aziendale	 Di Michele Domenico Angelini Eliana	9B
Diritto processuale tributario (IUS/12)	I	Affini	Verrigni Caterina	6C
Stage e tirocini	I/II	Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		7S
Esame di Laurea		Prova finale		20E
				60

Nell'ambito degli insegnamenti a scelta dello studente (tipologia di CFU 9D) il Corso di Laurea magistrale in Economia Aziendale attiva annualmente alcuni insegnamenti coerenti con il piano di studi che gli studenti possono scegliere liberamente per completare il loro percorso formativo, ferma restando comunque la possibilità per gli stessi di scegliere fra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

4. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Economia aziendale occorre essere in possesso di un titolo di laurea.

L'ammissione al corso è inoltre subordinata al conseguimento di un predefinito numero di CFU in determinati insiemi di SSD. In particolare possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, senza Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), tutti coloro che abbiano acquisito nella Laurea Triennale i seguenti crediti formativi (di base, caratterizzanti, qualificanti o a scelta dello studente) ritenuti congrui rispetto ai profili che si intendono formare:

a) SECS-P/07 (minimo 18 cfu)
b) SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13 (minimo 18 cfu)
c) MAT/02; MAT/05; MAT/06; MAT/09 SECS-S/01; SECS-S/03; SECS S/06 (minimo 18 cfu)
d) IUS/01; IUS/04; IUS 07; IUS/09; IUS/10, IUS/14; IUS/12 (minimo 18 cfu)
e) SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12 (minimo 18 cfu)

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% (ovvero 9 cfu). Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati o a più gruppi.

È altresì richiesta la conoscenza, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso uno specifico e

formalizzato processo di verifica. In particolare, ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita commissione del CdS che valuta le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso una verifica dei programmi di insegnamento) al fine di accertare l'esistenza dei requisiti di ammissione. In caso di mancanza dei suddetti requisiti vengono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) da assolvere o prima dell'immatricolazione o durante il primo anno di corso.

5. Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) da assolvere.

6. Metodologie didattiche e forme di verifica

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, corsi liberi, conferenze, visite aziendali, stages formativi (obbligatori per 7 CFU). Per la verifica dell'apprendimento sono previsti accertamenti periodici (prove in itinere) e una prova finale (scritta e/o orale). Inoltre sono utilizzate anche tesine e lavori di gruppo. Tali metodi di verifica sono scelti da ogni singolo docente.

7. La propedeuticità degli insegnamenti non è stata formalmente stabilita.

Le attività formative e i relativi esami di profitto sono organizzati su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nell'apposita convenzione che lega l'organizzazione presso la quale dette attività vengono svolte al Corso di Studio. L'attività di stage e tirocinio svolta dallo studente è verificata attraverso una relazione predisposta dal tutor aziendale.

8. Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale lo studente abbia sostenuto un esame di profitto. L'argomento viene assegnato da un docente che assume il ruolo di relatore.
Una volta approvato dal relatore, l'elaborato è valutato da una Commissione di sette docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed altri sei docenti appartenenti, ove possibile, allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Direttore del Dipartimento, ovvero del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione, indicando un docente come correlatore.

Il laureando discute in contradditorio pubblico il proprio elaborato con l'intera Commissione, la quale, in seguito alla discussione, formula un giudizio sull'elaborato e sulla presentazione del candidato, assegnando un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. Un giudizio complessivo è inoltre formulato dalla Commissione sulla base della carriera accademica del candidato attraverso l'attribuzione di un ulteriore punteggio di merito che non può comunque superare quattro punti per i candidati in corso e due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è ottenuto dalla somma fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. La Commissione può assegnare, all'unanimità, la lode se il voto di laurea così computato è uguale o superiore a centodieci.

9. Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare e orientato allo studio del funzionamento delle organizzazioni economico-aziendali. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

ECONOMIA E COMMERCIO

CLASSE LM-56 - SCIENZE DELL'ECONOMIA

Presidente - *Prof. Roberto Benedetti*

1. Oggetto e contenuti del regolamento

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio - corso di studio afferente al Dipartimento di Economia e alla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche", è redatto ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo - adottato con D.R. n.863 del 16/12/2013, e in conformità alle previsioni del D.M. n. 270/2004 (art.12).

Nell'espletare le funzioni ad esso riconosciute dalla normativa vigente, il Regolamento Didattico in oggetto definisce i seguenti contenuti:

- Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, con annesso quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire, e il profili professionali di riferimento (art. 2);
- Le attività formative previste dall'ordinamento didattico (art. 3);
- Il piano di studi dei due percorsi curriculari, indicando per ogni attività formativa o insegnamento, il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi (art. 4);
- I requisiti e le modalità per l'ammissione al Corso di Laurea (art. 5 e art. 6);
- Le metodologie didattiche adottate e le forme di verifica dei risultati delle attività formative (art. 7);
- Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale (art. 8);
- Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di studio (art. 9);
- La struttura organizzativa del Corso di Laurea, descrivendo le funzioni e le responsabilità degli organi che compongono la stessa (art. 10);
- I docenti di riferimento del Corso, con indicazione dei relativi requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate (art. 11);
- La copertura didattica degli insegnamenti che caratterizzano i piani di studio dei due percorsi curriculari del Corso (art. 12).

2. Obiettivi formativi specifici; quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato nel campo economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico. Il corso mira a fornire elevate professionalità spendibili nelle realtà imprenditoriali private e pubbliche,

con competenze che richiedono avanzate conoscenze per elaborare strategie idonee ad affrontare un contesto sempre più competitivo.
In quest'ambito il CLEC/M predilige un percorso di studio interdisciplinare con l'obiettivo di dotare i laureati dei principali strumenti di analisi e di gestione delle funzioni aziendali, delle attività professionali ed economiche.
A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio risulta articolato in due percorsi curriculari:
a) il percorso Economico;
b) il percorso Metodi Quantitativi per l'Economia.
Il percorso Economico privilegia l'approfondimento delle discipline economiche, aziendali, giuridiche e quantitative nell'ambito di applicazione alla gestione d'impresa, privata e pubblica. È volto alla formazione di una figura "generalista" in campo economico, che operi scelte strettamente correlate alle funzioni delle organizzazioni economiche, con particolare attenzione agli ambiti dell'economia internazionale, nazionale e territoriale. Nell'area aziendale sono proposti modelli interpretativi delle strategie imprenditoriali. L'area giuridica e quella quantitativa completano la figura di un economista che sappia approcciarsi alla realtà circostante con un approccio multidisciplinare.
Al termine degli studi, il laureato magistrale in Economia e Commercio, percorso Economico:
- è in grado di interpretare, descrivere e misurare i principali fenomeni economici con riferimento alle dinamiche nazionali e internazionali;
- possiede competenze specifiche volte all'analisi e al governo del territorio;
- ha padronanza delle teorie e delle tecniche di analisi dei dati quali-quantitativi per elaborare previsioni sull'andamento dei fenomeni economici;
- utilizza le metodologie di rilevazione contabile e di rappresentazione di bilancio;
- esamina i principali istituti giuridici connessi con il processo economico;
- è in grado di condividere le informazioni sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia.

Il percorso Metodi Quantitativi per l'Economia si propone di formare laureati aventi un'adeguata conoscenza di tipo metodologico e applicativo nel campo della statistica, che possano operare con autonomia e competenza in vari ambiti dell'economia e della gestione delle aziende. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale che possieda una solida conoscenza delle scienze economiche e che sappia coniugare con efficacia l'applicazione dei metodi quantitativi alla realtà economica. Conoscenze ulteriori nel campo aziendale formeranno un profilo di analista completo.
Al termine degli studi, il laureato magistrale in Economia e Commercio, percorso Metodi Quantitativi per l'Economia:
- possiede un'adeguata conoscenza delle discipline economiche, statistiche e statistico-economiche;
- possiede una buona padronanza del metodo della ricerca e della metodologia statistica;
- possiede competenze pratiche ed operative, relative alla misura, alla rilevazione ed al

trattamento dei dati pertinenti l'analisi dei fenomeni economici;
- applica teorie e metodi del campionamento per condurre indagini a livello micro e macroeconomico al fine di studiare i comportamenti delle aziende e dei principali operatori economici;
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Per ciascuno dei due percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:
- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica.

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio è, in generale, volto a formare un laureato con le seguenti conoscenze, competenze e abilità:

a. Risultati di apprendimento attesi (distinti per area di apprendimento):

AREA AZIENDALE

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve possedere, a conclusione del percorso formativo, un'appropriata conoscenza che gli consenta di affrontare le problematiche economiche in una prospettiva aziendale; e deve aver acquisto le metodologie, le conoscenze e le abilità indispensabili per ricoprire ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nella gestione di Enti, Istituzioni e Aziende pubbliche e private.
Gli insegnamenti di area aziendale che compongono i due percorsi curriculari mirano ad integrare una base di conoscenza del settore per renderla più solida ed evoluta. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia degli insegnamenti, dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area aziendale è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline aziendali e di comprendere come adattarli alle varie tipologie

di imprese e al contesto economico di riferimento. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" aziendale professionale.
La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline aziendali, guidandone lo studio e l'analisi anche con il supporto di opportuni strumenti tecnologici. Il ricorso appropriato e diffuso alle simulazioni, all'uso di banche dati, alle testimonianze aziendali e professionali, alla discussione di report, all'analisi di casi, all'utilizzo di software dedicati, sia durante l'attività formativa sia nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Strategie e politiche aziendali
- Ragioneria II
- Merceologia doganale

AREA ECONOMICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve possedere una profonda conoscenza delle problematiche microeconomiche e macroeconomiche; comprende le conoscenze relative al funzionamento dei sistemi economici in modo da poter coprire, con un approccio specifico ed anche quantitativo, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nella gestione di Enti ed Istituzioni pubbliche oltre che di imprese.
Gli insegnamenti di area economica che compongono il Corso mirano dunque a creare una elevata conoscenza di matrice economica. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali ed esercitazioni. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali, empirici e analitici delle discipline economiche e di comprendere come adattarli per interpretare e valutare le situazioni di contesto in cui gli Enti, le Istituzioni pubbliche e le aziende si trovano ad operare. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare anche nel territorio le conoscenze, l'uso del "linguaggio" proprio delle discipline economiche.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline economiche. La discussione di report e l'analisi di case study, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono alcune delle possibile modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Microeconomia avanzata
- Economia dell'innovazione
- Pianificazione del territorio
- Geografia del turismo
- Teoria delle scelte individuali e collettive
- Economia agraria

AREA GIURIDICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
I contenuti delle discipline di questa area mirano a formare nel laureato una generica conoscenza del settore giuridico-normativo utile eventualmente per la costruzione di un profilo dirigenziale del laureato.
La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area giuridica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve conoscere i fondamenti delle discipline giuridiche e di comprendere come utilizzarle per affrontare i fenomeni economici nella prospettiva giuridica e fiscale. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" giuridico.
La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline giuridiche. Le prove in itinere e quelle finali sono strutturate in modo tale da verificare il grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto del lavoro
- Diritto tributario internazionale
- Diritto dei contratti
- Diritto fallimentare

AREA MATEMATICO-STATISTICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve possedere le necessarie conoscenze degli strumenti e metodologie matematico-statistiche per rivestire, con approccio quantitativo, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nella gestione di Enti ed Istituzioni pubbliche oltre che di imprese.

L'unico insegnamento di area matematico-statistica previsto nei due percorsi curriculari mira a creare una profonda conoscenza dei metodi quantitativi per l'analisi di informazione economiche. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di questa area è formalmente affidata a verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve essere in grado di applicare i metodi e le tecniche acquisiti in ambito matematico-statistico e di comprendere come utilizzarli ed adattarli ad un quadro economico specifico. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" matematico-statistico.

La didattica è dunque finalizzata a fornire strumenti operativi trasmessi anche grazie al supporto tecnologico. Ad esempio, l'utilizzo di software statistici, sia durante l'attività formativa sia nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, rappresenta una delle modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Modelli Statistici
- Tecniche di indagine
- Analisi statistica dei dati
- Metodi statistici per l'analisi economica
- Statistica economica
- Informatica
- Geometria
- Complementi di analisi matematica
- Ricerca operativa

b) Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio acquisisce la capacità di rielaborare in proprio il "sapere" e il "saper fare" attraverso l'osservazione, lo studio e l'esercizio. L'attività formativa è strutturata in modo da stimolare sistematicamente la capacità di osservazione, la costruzione e la lettura in chiave critica di modelli interpretativi e normativi relativi al funzionamento del sistema economico e delle sue complessità.

L'acquisizione di adeguati strumenti di analisi nei settori economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico deve innalzare il tasso di capacità critica e di giudizio nei confronti dei principali fatti economici. Anche in questa circostanza l'attività di giudizio può essere stimolata da incontri con esponenti esterni al mondo accademico e dall'approfondimento delle problematiche affrontate.

La capacità dello studente di maturare una adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze aziendali, la richiesta di individuare le variabili critiche relative a fenomeni rilevanti per l'attività direzionale. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la redazione e la discussione della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio è in grado di comunicare e trasferire ad altri, con padronanza di linguaggio tecnico ed in forma scritta ed orale, informazioni, giudizi di valore e proposte riguardanti la specifica attività che è chiamato a svolgere nei diversi contesti istituzionali e di impresa.

Lo sviluppo delle conoscenze specialistiche, l'attività multidisciplinare e la partecipazione attiva degli studenti sono fattori che tendono ad accrescere le capacità comunicative. I lavori di gruppo, i seminari e l'attività di laboratorio possono stimolare non solo la capacità comunicativa e il confronto con gli studenti ma anche l'abilità di esternare le conoscenze acquisite verso operatori dei vari settori.

La programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche prevedono il ricorso a seminari (anche in lingua straniera), alla discussione di casi studio e di report, alla redazione di articoli o "tesine" su aspetti particolari del progetto formativo. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica - intese come abilità di individuare e descrivere gli elementi costitutivi di un fenomeno economico e nei rapporti che si stabiliscono tra essi - è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. La prova finale rappresenta il momento definitivo di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio realizza gradualmente l'apprendimento in ciascuna delle abilità e delle capacità (apprendimento a conoscere, a saper fare, a comunicare,

a farsi una idea della realtà) in stretta aderenza alle tematiche e alle discipline economiche, aziendali, statistico-matematiche, e giuridiche previste nell'ordinamento e agli obiettivi formativi in esso specificati. Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere valore e significato ai fenomeni e ai temi studiati, gli strumenti didattici fanno ampio uso, quando possibile, del procedimento logico dell'induzione e di quanto ad esso riconducibile (analisi di casi, commento di fenomeni collegati con dati della realtà, testimonianze, report su fenomeni che ricadono nella esperienza e nella percezione degli studenti).

Il laureato magistrale in Economia e Commercio avrà conseguito una formazione specialistica capace di accrescere la sua capacità di apprendimento ed una più elevata conoscenza analitica delle problematiche trattate. Ciò significa saper selezionare ed approfondire gli argomenti, predisporre adeguati riferimenti bibliografici ed individuare un quadro teorico complessivo sui temi da analizzare.

La verifica della capacità di apprendimento si realizza nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti, potenziata dalla adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prova in itinere e a quella finale di profitto. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel regolamento del corso di studio è coerente con l'impostazione data dal docente all'attività formativa

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio apre ampie prospettive per l'inserimento nel mondo del lavoro in diversi settori dell'attività economica, in ambiti occupazionali delle imprese, degli enti pubblici, del non profit e dei centri studi e ricerca operanti in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

Gli sbocchi occupazionali offerti dalla Laurea Magistrale in Economia e Commercio riguardano pertanto i seguenti profili professionali:

DIRIGENTE/CONSULENTE DI ENTI ED ISTITUZIONI PUBBLICHE OLTRE CHE DI IMPRESE

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso in Economico si propone di formare persone in grado di svolgere attività di natura specialistica e/o direzionale, o svolgere attività di consulenza direzionale, presso Enti ed Istituzioni pubbliche oltre che di imprese. Tali figure professionali, oltre ad approfondite conoscenze dei sistemi economici, richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali. Richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi e delle logiche che ispirano le scelte economiche.

Competenze associate alla funzione:

- Interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni economici inserendoli nel contesto territoriale e giuridico-istituzionale;
- Padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'analisi dei dati interni ed esterni alle imprese ed applicarle nelle forme appropriate alle decisioni aziendali;
- Gestire il processo di definizione, implementazione e controllo di una strategia aziendale;
- Attitudine alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario o all'organizzazione delle principali aree funzionali di un Ente od Istituzione così come di un'impresa;
- Autonomia, capacità di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia e attitudine al lavoro di gruppo;
- Capacità di lavorare per obiettivi e forte attitudine al problem solving.

Sbocchi professionali:

- Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di Enti ed Istituzioni pubbliche e private principalmente di medie e grandi dimensioni;
- Società di consulenza economica, strategica e operativa, e professionale;
- Società di consulenza creditizia, finanziaria e assicurativa;
- Società di consulenza in ambito di pianificazione e gestione strategica, di pianificazione e gestione del personale;
- Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e territoriale.

ATTIVITÀ DI RICERCA IN CAMPO MICRO- E MACRO-ECONOMICO E NELLE SCIENZE STATISTICHE NEGLI UFFICI STUDI ED ENTI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso Economico Quantitativo si propone di formare un profilo professionale caratterizzato da un approccio metodologico ed interdisciplinare richiesto dalle analisi dei dati e dalla stima di modelli economici o finanziari da utilizzare a fini interpretativi o previsionali. All'interno del contesto istituzionale tale profilo ha la funzione di fornire informazioni sufficienti ai processi decisionali economici e finanziari. Con ciò la necessità di competenze tecniche, informatiche, metodologiche e, ovviamente, economiche e finanziarie per comprendere ed analizzare i complessi e multidimensionali fenomeni connessi alle decisioni micro e macro economiche.

Competenze associate alla funzione:

- Svolgere analisi statistiche ed economiche attraverso metodi e strumenti quantitativi;
- Formulare previsioni dei sistemi economici e finanziari con la consapevolezza di interagire con fenomeni irreversibili e processi decisionali complessi;
- Avere visione unitaria dei processi socio-economici e finanziari, derivante dalla formazione

multidisciplinare e da un approccio interdisciplinare;
- Attitudine ad adattare i modelli del mondo economico e finanziario alle esigenze decisionali;

Sbocchi professionali:
- Centri studi di Enti ed Istituzioni pubbliche o private che svolgono la loro attività nell'ambito dell'analisi economica o finanziaria
- Società e studi di consulenza operanti nel campo della ricerca micro- e macro-economica e delle scienze statistiche;
- Imprese di analisi di mercato che svolgono attività nella progettazione e conduzione di indagini economiche su famiglie ed imprese.

3. Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio presenta due percorsi curriculari:
- il percorso Economico;
- il percorso Metodi Quantitativi per l'Economia.

Di seguito sono riportati i prospetti di sintesi del piano di studi dei due percorsi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi.

PERCORSO ECONOMICO
I ANNO

Insegnamento	Sem	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Economia dell'innovazione (SECS-P/06)	I	Economico	Marra Alessandro	9B
Un insegnamento a scelta tra: Pianificazione del territorio (M-GGR/02) Geografia del turismo (M-GGR/02)	 II I	Economico	 Landini Piergiorgio Zarrilli Luca	9B
Strategie e politiche aziendali (SECS-P/07)	I	Aziendale	Rea Michele	6B
Ragioneria II (SECS-P/07)	I	Aziendale	Rea Michele	9B
Microeconomia avanzata (SECS-P/01)	II	Economico	Spallone Massimo	6B
Diritto fallimentare (IUS/04)	II	Giuridico	Briolini Federico	6B
Merceologia doganale (SECS-P/13)	II	Affini	Perticone Enrico	6C
Tecniche di indagine (SECS-S/03)	II	Statistico-Matematico	Benedetti Roberto	9B
			Totale	60

II ANNO

Insegnamento	Sem	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Modelli statistici (SECS-S/01)	I	Statistico -Matematico	Valentini Pasquale	6B
Un insegnamento a scelta tra: Diritto tributario internazionale (IUS/12) Diritto dei contratti (IUS/01)	 I II	Affini	 Del Federico Lorenzo Carota Lisia	6C
Teoria delle scelte individuali e collettive (SECS-P/01)	II	Economico	Savaglio Ernesto	9B
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali	Altre attività formative			3F
Insegnamento a scelta	A scelta dello studente			9D
Tirocini formativi e di apprendimento	Altre attività formative			7F
Esame di Laurea	Prova Finale			20E
	Totale			60

PERCORSO METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA
I ANNO

Insegnamento	Sem	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Economia dell'innovazione (SECS-P/06)	I	Economico	Marra Alessandro	9B
Un insegnamento a scelta tra: Informatica (INF/01) Geometria (MAT/03) Complementi di analisi matematica (MAT/05) Ricerca operativa (MAT/09)	 II II I I	Affini	 Fioravanti Fabio Parton Maurizio Carpi Sebastiano Mosca Raffaele	6C
Ragioneria II (SECS-P/07)	I	Aziendale	Rea Michele Antonio	6B
Strategie e politiche aziendali (SECS-P/07)	I	Aziendale	Rea Michele Antonio	6B
Diritto del lavoro (IUS/07)	I	Giuridico	Guarriello Fausta	6B
Tecniche di indagine (SECS-S/03)	II	Statistico-Matematico	Beneetti Roberto	9B
Microeconomia avanzata (SECS-P/01)	II	Economico	Spallone Massimo	9B
Economia agraria (AGR/01)	II	Affini	Salvioni Cristina	6C
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali	Altre attività formative			3F
			Totale	60

II ANNO

Insegnamento	Sem	Ambito disciplinare		CFU
Modelli Statistici (SECS- S/01)	I	Statistico-Matematico	Valentini Pasquale	9B
Un insegnamento a scelta tra: Analisi statistica dei dati (SECS-S/01) Metodi statistici per l'analisi economica (SECS-S/03) Statistica economica (SECS-S/03)	 II II II	Statistico-Matematico	 Coli Mauro Benedetti Roberto Postiglione Paolo	6B
Teoria delle scelte individuali e collettive (SECS-P/01)	II	Economico	Savaglio Ernesto	9B
Insegnamento a scelta	A scelta dello studente			9D
Tirocini formativi e di apprendimento	Altre attività formative			7F
Esame di Laurea	Prova Finale			20E
			Totale	60

Nell'ambito degli insegnamenti a scelta dello studente (tipologia di CFU 9D) il Corso di Laurea magistrale in Economia e Commercio attiva annualmente alcuni insegnamenti coerenti con il piano di studi che gli studenti possono scegliere liberamente per completare il loro percorso formativo, ferma restando comunque la possibilità per gli stessi di scegliere fra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

4. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio occorre essere in possesso di un titolo di laurea.
L'ammissione al corso è inoltre subordinata al conseguimento di un determinato numero di CFU in determinati insiemi di SSD, eventualmente effettuando anche una valutazione dei contenuti.
In particolare possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio, senza Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), tutti coloro che abbiano acquisito nella Laurea Triennale i seguenti crediti formativi (di base, caratterizzanti, qualificanti o a scelta dello studente):
a) SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12; M-GGR/02 minimo 18 cfu
b) SECS-P/07, SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13 minimo 18 cfu
c) MAT/02; MAT/05; MAT/06; MAT/09 SECS-S/01; SECS-S/03; SECS S/06 minimo 18 cfu
d) IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS 07; IUS/09; IUS/10, IUS/14; IUS/12; minimo 18 cfu

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% (ovvero 9 CFU). Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati o a più gruppi.

È altresì richiesta la conoscenza, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica. In particolare, ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita commissione del CdS che valuta le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso una verifica dei programmi di insegnamento) al fine di accertare l'esistenza dei requisiti di ammissione. In caso di mancanza dei suddetti requisiti vengono, assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) da assolvere o prima dell'immatricolazione o durante il primo anno di corso.

5. Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) da assolvere.

6. Metodologie didattiche e forme di verifica

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, corsi liberi, conferenze, visite aziendali, stages formativi all'interno e all'esterno dell'Università. La preparazione degli studenti dovrà essere accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.
Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami. A tal fine il Consiglio di Corso di Laurea potrà indicare, anno per anno, un elenco di insegnamenti non prescrittivo che si ritengono particolarmente utili ai fini della preparazione dello studente.
Le attività formative saranno organizzate su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri sarà finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti.
Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nell'apposita convenzione che lega l'organizzazione presso la quale dette attività vengono svolte al Corso di Studio. L'attività di stage e tirocinio svolta dallo studente è verificata attraverso una relazione predisposta dal tutor aziendale.

7. Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale lo studente abbia sostenuto un esame di profitto. L'argomento viene assegnato da un docente che assume il ruolo di relatore.
Una volta approvato dal relatore, l'elaborato è valutato da una Commissione di sette docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed altri sei docenti appartenenti, ove possibile, allo

stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Direttore del Dipartimento, ovvero del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione, indicando un docente come correlatore.
Il laureando discute in contradditorio pubblico il proprio elaborato con l'intera Commissione, la quale, in seguito alla discussione, formula un giudizio sull'elaborato e sulla presentazione del candidato, assegnando un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. Un giudizio complessivo è inoltre formulato dalla Commissione sulla base della carriera accademica del candidato attraverso l'attribuzione di un ulteriore punteggio di merito che non può comunque superare quattro punti per i candidati in corso e due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è ottenuto dalla somma fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. La Commissione può assegnare, all'unanimità, la lode se il voto di laurea così computato è uguale o superiore a centodieci.

8. Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare e orientato allo studio, principalmente quantitativo e statistico, dei fenomeni economici ed aziendali. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

9. Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
- Consiglio del Corso di Studio;
- Presidente del Consiglio del Corso di studio;
- Commissione didattica;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio;
- Gruppo del Riesame;
- Soggetti preposti ai seguenti servizi:
- Orientamento in entrata;
- Orientamento in itinere e in uscita;
- Orientamento per la mobilità internazionale;
- Management didattico-amministrativo.

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.
Il Presidente del Consiglio del Corso di studio ha il compito di convocare, presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.
La Commissione Didattica è composta da tre docenti di riferimento del Corso di studio. Ad essa è attribuito il compito di approvare le pratiche studenti da trasmettere in ultima istanza al Consiglio di Corso di Studio, e di coordinare i programmi di insegnamento nei due percorsi curriculari del Corso.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) è composto da tre docenti di riferimento del Corso, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi all'interno del Corso di studio.
Il Gruppo del Riesame è composto dal Presidente del Consiglio del Corso di Studio, da tre docenti di riferimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del mondo del lavoro. Il Gruppo del Riesame è responsabile della conduzione del Riesame e della predisposizione del Rapporto annuale di Riesame del Corso di Laurea da trasmettere al Consiglio per l'approvazione.
I tre servizi di orientamento ("in entrata", "in itinere e in uscita" e "per la mobilità internazionale") sono affidati a specifici docenti di riferimento del Corso di studio, ai quali è affidato il compito di assistere gli studenti durante il loro percorso di studi.
Il servizio di management didattico-amministrativo del Corso è svolto da figure del personale tecnico-amministrativo, alle quali è assegnato il compito di curare gli adempimenti amministrativi relativi alle attività didattiche, nonché fornire assistenza amministrativa agli studenti per le attività che caratterizzano il percorso di studi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ

Classe LM - 88

Presidente - *Prof. Fornari Fabrizio*

1. Oggetto del regolamento

Il presente regolamento del Corso di Laurea magistrale in Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità (Classe LM – 88) di seguito denominato RSPSC, afferente al Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, nella Scuola di Scienze economiche aziendali giuridiche e sociali, disciplina l'assetto didattico e organizzativo del medesimo, attraverso la definizione delle responsabilità e dei compiti per la gestione delle attività, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi generali del Corso di Studio. Tale Regolamento è istituito in conformità allo Statuto e al Regolamento didattico di Ateneo.

2. Approvazione del regolamento

L'approvazione del presente Regolamento didattico e delle sue eventuali revisioni è disciplinata dall'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.

3. Articolazione organizzativa

La struttura organizzativa di RSPSC prevede:

- il Consiglio didattico del Corso di studio;
- il Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studio;
- i Docenti;
- la Segreteria didattica del Corso di studio;
- le Commissioni;
- i Rappresentanti degli studenti.

4. Consiglio didattico

Il Consiglio didattico del Corso di laurea in RSPSC è costituito da tutti i Professori di ruolo titolari di insegnamento nel suddetto Corso, dai rappresentanti degli studenti e, senza diritto di voto, da tutti i Professori supplenti e a contratto. Il Consiglio di RSPSC ha funzione di programmazione di tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla normativa nazionale vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo.

In particolare il Consiglio Didattico di RSPSC svolge i seguenti compiti:

- elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento l'Ordinamento didattico e il Regolamento didattico del Corso;
- Formula gli obiettivi formativi specifici del Corso e indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli;
- Provvede alla programmazione di tutte le attività didattiche previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso e ne controlla il regolare svolgimento;
- Provvede a tutti gli adempimenti per la copertura degli insegnamenti previsti nel Regolamento didattico;
- Provvede all'espletamento di tutte le pratiche studenti;
- Provvede al riconoscimento dei CFU delle carriere pregresse secondo criteri e norme stabiliti nel Regolamento della Commissione Riconoscimento Crediti approvato dal Consiglio di RSPSC;
- Approva la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio e del Rapporto annuale del riesame.

5. Presidente del Consiglio del Corso

Il Presidente del Consiglio di RSPSC, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto di Ateneo, viene eletto dal Consiglio di RSPSC fra i Professori di ruolo che ne fanno parte e dura in carica per tre anni. Ha la responsabilità del funzionamento del Corso di RSPSC e ne convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie.

6. Docenti

I docenti strutturati e a contratto hanno la funzione di organizzare, selezionare e gestire i contenuti curriculari delle discipline oggetto di insegnamento. In particolare devono indicare le modalità didattiche di insegnamento, le modalità delle verifiche d'esame, la composizione delle Commissioni d'esame, le date degli appelli e svolgere tutti gli adempimenti connessi al regolare svolgimento della attività didattica come previsto dagli artt. 29-37 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Segreteria Didattica

Le funzioni della Segreteria didattica sono di supporto organizzativo alla Presidenza di RSPSC e alle attività poste in essere dai docenti. Tali funzioni si esplicano nel provvedere alla elaborazione e pubblicizzazione del calendario delle lezioni, degli orari di ricevimento dei docenti, delle date e delle Commissioni di esame nonché alla gestione e archiviazione dei documenti riguardanti le attività del Corso di Studio.

8. Commissioni

RSPSC si avvale del lavoro di supporto delle seguenti Commissioni:

- Commissione di tirocinio che effettua la verifica per il conseguimento dell'idoneità delle attività di tirocinio e propone il Regolamento delle attività di tirocinio;

- Commissione per il Riconoscimento Crediti che istruisce le pratiche relative alla convalida della carriera pregressa degli studenti iscritti e alla valutazione dei requisiti richiesti per l'accesso al Corso di studio e propone il Regolamento per il riconoscimento dei crediti;
- La Commissione della Scheda Unica Annuale (SUA) che fa da supporto alle attività per la compilazione della SUA e per i periodici aggiornamenti richiesti dal Presidio di Qualità di Ateneo;
- La Commissione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) che fa da supporto alle attività per la compilazione del RAR.

9. Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti eletti partecipano ai consigli di RSPSC, ai forum e agli incontri stabiliti e pianificati annualmente per discutere insieme ai docenti dei problemi del Corso, svolgendo una funzione tesa a migliorare il raccordo tra il sistema organizzativo e didattico del Corso di Studio e le esigenze degli studenti.

10. Obiettivi formativi specifici

I laureati del Corso di laurea magistrale in RSPSC:

1. In generale, devono possedere conoscenze storico critiche avanzate delle basi teoriche delle scienze sociali, nonché un'adeguata padronanza del loro stato attuale, con particolare riferimento all'evoluzione delle teorie e dei modelli organizzativi e allo sviluppo dei sistemi di interazione sociale e istituzionale. Devono inoltre possedere spiccata capacità di ricerca empirica relativamente alle metodologie quantitative e qualitative, sapendo applicare le più aggiornate tecniche statistiche.
2. Devono possedere conoscenze adeguate relative all'organizzazione di Aziende private, nonché di Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della Pubblica amministrazione, e in particolare nell'ambito dei servizi rivolti alla collettività e alla sicurezza sociale. Tali conoscenze devono estendersi al governo organizzativo dei processi di cambiamento, nelle molteplici dimensioni interattive dei sistemi sociali.
3. Devono possedere conoscenze e competenze relative alle politiche e agli strumenti di formazione e sviluppo delle risorse umane nei contesti aziendali e nella Pubblica amministrazione.
4. Devono possedere approfondite conoscenze relative alla gestione e al funzionamento dei sistemi di comunicazione interna e di informazione e promozione verso gli stakeholders di Aziende e di Enti pubblici e privati, aventi diverse finalità istitutive.
5. Devono possedere adeguate conoscenze e capacità di analisi del contesto storico e socio-politico, nazionale e internazionale, entro cui si inseriscono i fenomeni studiati, con particolare attenzione alle situazioni critiche - di disagio, di devianza e di insicurezza sociali - nonché derivanti dalle differenze etniche e culturali e dai processi di globalizzazione.
6. Devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento ai lessici di settore.

11. Sbocchi Professionali

I laureati possono accedere, per via delle specifiche competenze acquisite, a ruoli e funzioni dirigenziali all'interno di Aziende ed Enti pubblici e privati, con particolare riferimento a Istituzioni addette al contrasto dei fenomeni della criminalità e allo sviluppo di strategie per il potenziamento della sicurezza sociale. I laureati possono altresì svolgere funzioni di ricerca e/o dirigenziali in Istituzioni pubbliche e private interessate alla programmazione e gestione di politiche attinenti la sicurezza sociale, nonché interessate all'integrazione multietnica. Potranno altresì svolgere attività di consulenza in ambito libero-professionale nel settore giudiziale delle indagini difensive ai sensi della legge 397/2000 (legge di riforma del processo penale).

12. Piano di Studio

Il piano di studio del Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia è così articolato:

I ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Istituzioni giuridiche, sicurezza e mutamento sociale (SPS/12)	I	Discipline sociologiche	Cuculo Fedele	9B
Relazioni comunicazionali e gestione dei conflitti (SPS/08)	I	Discipline sociologiche	Benvenuti Leonardo	12B
Scenari per la progettazione sociale e statistica per la sicurezza (SEC-S/05)	I	Discipline matematico- statistiche ed economiche	Pacinelli Antonio	9B
Teorie dell'interpretazione e filosofia dell'economia (M-FIL/06)	II	Discipline storico filosofiche	Tuozzolo Claudio	6B
Politiche della sicurezza e relazioni internazionali (SPS/11)	II	Discipline sociologiche	Canzano Antonello	9B
Metodologia della ricerca sociale per le indagini criminologiche e la sicurezza (SPS/07)	II	Discipline sociologiche	Fornari Fabrizio	9B
Epistemologia della decisione e rischio (M-FIL/02)	II	Discipline sociologiche	Oliverio Albertina	6C
				60

II ANNO

Insegnamento	Sem.	Ambito disciplinare	Docente	CFU
Diritto del lavoro (IUS/07)	I	Discipline giuridico-politologiche	Impicciatore Milena	6B
Un insegnamento a scelta tra: Storia delle società nell'età contemporanea (M-STO/04) Geografia politica (M-GGR/02)	I I	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	Della Penna Stefania Zarrilli Luca	6B
Insegnamento a scelta	I	A scelta dello studente		9D

Idoneità a scelta tra: Inglese scientifico applicato Francese scientifico applicato Tedesco scientifico applicato	 I I I	Altre attività formative		3F
Laboratori professionalizzanti	I	Altre attività formative		3F
Tirocinio	I	Altre attività formative		3F
Diritto dell'economia (IUS/04)	II	Affine	Romano Rosaria	6C
Criminologia penitenziaria (MED/43)	II	Affine	Scardaccione Ermenegilda	6C
Prova finale	II			18E
				60

Gli studenti che si sono iscritti al Corso di Laurea in Sociologia e criminologia negli anni accademici precedenti al 2014/15 possono laurearsi anche seguendo il presente piano di studio 2014/2015.

Nel caso intervengano modificazioni delle attività formative previste nel percorso assegnato allo studente nell'anno di immatricolazione, lo studente medesimo potrà, previa istanza al Consiglio di Corso di Studio, optare per il nuovo piano di studio e sostenere l'esame previsto nell'ambito disciplinare corrispondente così come risulta modificato nell'offerta formativa relativa all'anno di effettuazione della prova.

13. Articolazione degli insegnamenti e verifica dell'apprendimento

Le singole discipline possono essere articolate in M1 (Modulo Istituzionale Formale), M2 (Modulo di approfondimento teorico-pratico), M3 (Modulo didattico integrativo).

Per ciascun insegnamento possono essere previste lezioni frontali, seminari, discussione di casi ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini didattici.

Le modalità di verifica di ciascun insegnamento vengono definite dal Consiglio di Corso di laurea, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. In particolare, le verifiche potranno consistere in esami (orali o scritti) la cui votazione viene espressa in trentesimi o nel superamento di altre prove di verifica atte a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento. Le prove orali di verifica sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato, dopo la correzione, ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati.

14. Tirocini e laboratori professionalizzanti

I tirocini devono avere carattere professionalizzante e devono essere svolti presso strutture convenzionate scelte in base alla loro conformità agli obiettivi formativi del Corso. I laboratori professionalizzanti mirano a integrare la formazione degli studenti attraverso il contributo di professionisti esperti esterni impegnati soprattutto in attività di contrasto al crimine e nella elaborazione di strategie per la sicurezza sociale. Le attività di tirocinio e i laboratori professionalizzanti richiedono un impegno di 25 ore per credito e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità.

15. Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni del Corso di Laurea è vivamente consigliata. Per il tirocinio sono previsti obblighi di frequenza nella misura pari ad almeno i 2/3 delle attività programmate.

16. Propedeuticità

Per RSPSC non sono previste propedeuticità.

17. Requisiti di accesso e durata del corso

In riferimento ai requisiti curriculari richiesti per l'accesso a RSPSC, sono ammessi all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in RSPSC tutti i titolari di una laurea triennale appartenente all'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), all'area 12 (Scienze giuridiche), all'area 13 (Scienze economiche e statistiche) e all'area 14 (Scienze politiche e sociali), italiana o straniera, comunque denominata o riconosciuta equivalente /equipollente dal Consiglio di Corso di studio), che siano in possesso di almeno 30 cfu complessivi nei settori scientifico-disciplinari seguenti: SPS/07 - Sociologia generale; SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio; SPS/11 – Sociologia dei fenomeni politici; SPS/12 - Sociologia giuridica e della devianza e mutamento sociale.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente e al Regolamento Didattico di Ateneo.

18. Prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea lo studente deve:

- aver ottenuto complessivamente 102 CFU
- aver consegnato alla segreteria studenti:
- domanda al Rettore almeno 90 giorni prima della seduta di Laurea;
- una copia del cd-rom della tesi almeno 30 giorni prima della seduta di Laurea
- libretto di iscrizione almeno 30 giorni prima della seduta.

La prova finale prevede l'elaborazione scritta di una ampia ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine. Lo studente dovrà dimostrare il possesso di avanzate metodologie di ricerca nonché la capacità di applicarle allo studio dei fenomeni sociali e dell'azione degli organi competenti impegnati nel campo della sicurezza sociale e del contrasto alle forme del disagio sociale, della criminalità e delle situazioni di rischio.

19. Norma finale

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente sul sistema universitario nonché allo Statuto e al Regolamento di Ateneo ex D.M. 270/2004.

Il presente Regolamento Didattico entra in vigore nell'anno accademico 2014-2015 e si applica a partire dal primo anno di Corso di Laurea in RSPSC.